IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 266 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 26 SETTEMBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Il nuovo Cancelliere dell'Impero germanico. von Bethmann-Holweg, che ha impiegato tutta l'estate per lo studio mai interrotto dei gravi problemi da risolvere nella prossima sessione legislativa, ha iniziato, dopo essere stato a Monaco per presentarsi al Principe reggente, decano dei Sovrani tedeschi, con un suo viaggio a Vienna, l'esercizio della direzione della politica estera, che spetta al cancelliere, e questo primo viaggio. al quale seguirà un secondo a Roma non appena la Corte italiana sarà tornata alla capitale, ha subito assunto una notevole importanza politica nei rapporti della triplice alleanza.

Che la visita del Cancelliere a Vienna avrebbe nuovamente offerto occasione di sottolineare la grande cordialità dei rapporti austro-tedeschi non poteva essere dubbio; ma il Cancelliere non si è contentato di ciò. Egli ha voluto chiarire spontaneamente il suo pensiero intorno al concetto della triplice alleanza e del suo avvenire annunciando che vigilerà gelosamente sulla continuazione dell'alleanza e che la crede tanto più vitale e destinata ad avere una lunga efficacia futura, in quanto il Cancelliere considera giustamente come non importanti alcune correnti popolari antitriplicisìte, che qua e là si manifestano.

Egli ha voluto anche aggiungere che la Germania farà sempre del tutto per il miglioramento dei rapporti tra i suoi alleati, ed ha giustamente constatato come ad onta di qualche incidente o manifestazione isolata, tale miglioramento già si verifica, nè vi è, secondo il signor von Bethmann, alcuna necessità che la politica orientale turbi tale utile progresso.

Non vi è perciò chi non veda l'importanza politica di questo primo viaggio del Cancelliere ed i lieti auspici, che se ne possono trarre per l'avvenire.

***

La situazione politica nella Monarchia absburghese è sempre difficile e complicata. A Vienna ebbero luogo le sedute dei Ministri comuni per fissare il bilancio del 1910 insieme ai due Presidenti del Consiglio. Il bilancio fu approvato compresi i forti aumenti per l'esercito e specialmenmente per la marina, sebbene tali aumenti, che temporaneamente coincidono colle spese dell'avvenuta annessione della Bosnia trovino molto titubanti i circoli politici austriaci e specialmente quelli ungheresi. Si attendono nelle Delegazioni sedute alquanto tempestose, ma non si dubita della finale approvazione del bilancio stesso.

La Dieta di Praga è stata riconvocata ed il Governo ha presentato subito i progetti concordati a Vienna con i rappresentanti dei vari partiti tedeschi e czechi, onde porre fine all'ostruzionismo tedesco, che da mesi frustra ogni tentativo di lavoro proficuo della Dieta. Tuttavia le speranze sono ancora molto esigue, perchè nelle due nazionalità prevale ormai in Boemia l'elemento radicale.

E così nè czechi nè tedeschi sono disposti a deporre le armi per rendere possibile il lavoro parlamentare.

In Ungheria la situazione è anche più oscura avendo il Gabinetto Weckerle, già dimissionario in marzo, poi rinominato in luglio, dovuto chiedere di essere definitivamente esonerato dalla direzione degli affari prima che martedì venturo si riapra il Parlamento ungherese. Non fu più possibile di trovare tra i Ministri una via comune da prendere nelle questioni della Banca, della riforma elettorale e delle concessioni militari. L'avvenire è molto buio. Non si crede che il Re farà un'altra volta il tentativo del 1905, imponendo, cioè, un Gabinetto extraparlamentare. Piuttosto si tenterà di venire ad un altro stato provvisorio, per rendere attuabile la riforma elettorale e appellarsi al paese.

Degli attuali Ministri, oltre Weckerle, è principalmente Kossuth che gode tuttora la piena fiducia del Sovrano.

***

La questione orientale ha completamente taciuto durante la settimana.

Nulla di nuovo nell'Isola di Creta ed anche a Costantinopoli dopo la chiusura della sessione parlamentare prevalgono i pensieri ispirati dalle questioni finanziarie.

Ad Atene la situazione è alquanto incerta. Se Theotokis persiste nel non volere prendere parte ai lavori parlamentari e nel lasciare assoluta libertà di voto ai suoi amici, allora il Gabinetto Mauromikalis potrà per ora racimolare una maggioranza, ma il perno della situazione sta al di fuori del Parlamento ed è formato dal contegno degli ufficiali, che dopo la riuscita del loro primo pronunziamento non intendono ritirarsi dalla politica.

La notizia di elezioni generali è nuovamente smentita. Non si vuole ricorrere all'appello al paese, perchè nascerebbe subito la questione delle pretese cretesi di mandare anche contro la volontà delle Potenze i loro rappresentanti ad Atene.

***

Il Re di Bulgaria ha ricevuto i Ministri plenipotenziari turco e francese per la trasmissione delle credenziali, che significano il riconoscimento ufficiale della sua nuova dignità.

La notizia di un suo imminente passaggio alla religione ortodossa è smentita.

***

La grande lotta politica in Inghilterra si è andata nuovamente e continuamente acuendo.

Al discorso di lord Rosebery contro il bilancio ed a favore dei diritti della Camera dei Lordi ha risposto il Primo Ministro Asquith con un discorso pronunciato a Birmingham, in cui dichiara di accettare la sfida dei Lordi e di fidare nella volontà del paese, alla quale il Governo si appellerebbe immediatamente, ove la Camera Alta respingesse il bilancio. Asquith ha difeso le singole parti del *bill* finanziario ed ha esaltato nuovamente la politica del libero scambio di fronte al protezionismo.

Anche Balfour ha parlato ponendo nettamente il quesito, se si doveva tollerare che il *bill* finanziario è la politica economica del Governo introducessero in Inghilterra idee socialiste ed ha espresso la fiducia, che l'avvenire sarà del protezionismo. Sulla questione della Camera dei Lordi invece si è espresso con molta prudenza, così che resta tuttora incerto come i conservatori della Camera Alta accoglieranno nel voto finale il bilancio.

***

I Sovrani russi sono giunti a Livadia, dove lo Czar ha ricevuto l'Emiro di Buckara, uno dei più importanti tra i Sovrani dell'Asia occidentale.

Nulla di nuovo vi è ufficialmente sui viaggi dello Czar, nè sulla salute della Czarina.

***

La Giunta del bilancio della Camera francese ha approvato con leggiere modificazioni tutte le proposte del Ministro Cochéry, compreso l'aumento di 30 milioni del bilancio della marina e comprese anche, salvo ritocchi, le nuove imposte per colmare il disavanzo di quasi 200 milioni di franchi.

Non si è parlato invece per niente del progetto d'imposta sul reddito lasciato come eredità dal gabinetto Clemenceau.

Grande indignazione ha destato un attentato antimilitarista contro la bandiera di un reggimento di fanteria, che a Macon fu lacerata e insudiciata.

Per quanto non si conoscano i colpevoli, nessuno dubita del carattere prettamente herveista dell'attentato e ciò potrà avere una ripercussione sul contegno del Parlamento di fronte all'antimilitarismo.

***

Le truppe spagnuole hanno riportato in Africa alcuni successi notevoli. Dopo il combattimento vittorioso di Vadunt, molte tribù si sono sottomesse, mentre l'esercito si è avvicinato di dieci chilometri a Zeluan. il centro della regione e della posizione dei mauri.

Se l'andamento della campagna continuerà ad essere così fortunato, si potrà forse cominciare a credere in una fine non troppo lontana.

I successi delle armi spagnuole hanno preoccupato il governo di Fez, ed il Maghzen ha creduto di protestare con una Nota alle Potenze contro l'azione spagnuola, che chiama violazione del patto di Algesiras e che accusa di secondi fini reconditi.

Le Potenze non terranno naturalmente alcun conto di questa Nota, rilevando come alla pretesa del Sultano Mulay Afid e del Maghzen di provvedere essi all'ordine pubblico nel Marocco, non corrisponda affatto la situazione reale delle loso forze e della loro influenza. Del resto lo stesso Mulay Afid, a quanto pare, ha dimostrato proprio ora in quale conto tiene i desiderii delle Potenze.

All'invito di astenersi da torture incivili ai prigionieri ha risposto facendo sbranare El Roghi dalle belve prima di farlo fucilare, per potere ufficialmente indicare quest'ultima morte come la sola avvenuta.

Certo nell'ultima settimana si hanno avute prove di disposizioni tutt'altro che tranquillanti del potere centrale marocchino verso l'Europa.

***

Il Parlamento olandese è stato inaugurato con un discorso della Corona, che constata i buoni rapporti dei Paesi Bassi con tutte le Potenze e rileva la necessità di provvedere ad un disavanzo di oltre 25 milioni di franchi.

— Il Parlamento danese ha definitivamente approvato i progetti sulla difesa nazionale, che avevano cagionato due crisi ministeriali.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Sofia,** 25. — Il Re è partito per l'Ungheria.

(S) **Pietroburgo,** 25. — Il *Novoje Wremia* annunzia un prossimo mutamento nel Corpo diplomatico.

Il barone Rosen, Ambasciatore di Russia agli Stati Uniti, sarebbe nominato a Vienna in sostituzione del principe di Ouroussow, gravemente malato.

Il signor Bakhmeteff, Ambasciatore di Russia al Giappone, sarebbe inviato a Washington.

(S) **Vienna,** 25. — Il *Fremdenblatt* dice che, contrariamente alle notizie sparse dai giornali, il conte Forgach, Ministro austro-ungarico a Belgrado, ritornerà prossimamente al suo posto pel caso in cui la sua presenza vi fosse necessaria, qualora le difficoltà per la conclusione di un trattato di commercio austro-serbo diminuissero.

(S) **Teheran,** 25. — Il Ministro russo è giunto ed ha ripreso la direzione della Legazione.

(S) **Costantinopoli,** 25. — La Porta, coll'autorizzazione dell'Inghilterra, si è assicurata per altri tre anni i servizi del signor Crawford per terminare la riorganizzazione delle dogane turche.

(S) **Londra,** 25. Il generale Botha, colla sua signora, è partito per l'Africa Meridionale.

Argentina e Cile.

(S) **Santiago del Cile,** 25. — Il traforo del *tunnel* della ferrovia transandina, tra il Cile e l'Argentina, sarà terminato il 30 novembre. La lunghezza totale della galleria è di 3030 metri.

Inghilterra e Venezuela.

(S) **Caracas,** 25. — Il Ministro degli esteri ha definitivamente informato il Ministro d'Inghilterra che il Venezuela si trova nell'impossibilità di modificare il sistema di esazione del 30 0|0 dei dazi sulle merci importate dalle Indie inglesi.

La Gran Brettagna aveva infatti pregato il Venezuela tempo fa di abolire tali diritti.

Le visite di Re Pietro.

(S) **Belgrado,** 25 — Il giornale *Politica* annunzia che il Re Pietro, accompagnato dal Ministro degli esteri, visiterà durante l'autunno le Corti di Pietroburgo, di Londra, di Roma e di Costantinopoli e così pure il Presidente della Repubblica francese.

Si dichiara nondimeno da fonte autorevole che tale notizia è priva di fondamento.

Il Governo non si è ancora occupato della questione, ma, quando verrà il momento, il viaggio non potrà aver luogo se non comprenderà una visita anche alle Corti di Vienna e di Berlino.

Si dichiara nei circoli competenti che è già intervenuto un accordo a questo proposito tra Belgrado e Pietroburgo.

L'annuncio di un prossimo viaggio del Ministro degli esteri Milovanovich a Vienna e a Berlino, viaggio di carattere non ufficiale, è considerato nelle sfere autorevoli come esatto.

Lo Statuto della Famiglia Reale Serba.

(S) **Belgrado,** 25. A proposito delle diverse notizie relative all'elaborazione dello Statuto della Corte reale serba pubblicate dalla stampa serba ed estera, una Nota ufficiosa dichiara che il Re di Serbia. d'accordo col Governo, ha emanato un regolamento pei membri della Famiglia Reale già da essi firmato, allo scopo di stabilire l'ordinamento della Casa Reale e precisare i diritti e le prerogative e nello stesso tempo i doveri dei membri della Famiglia Reale verso il Capo di essa.

Lo Statuto contiene tutte le disposizioni della Costituzione riguardanti la Famiglia Reale, comprende circa venti articoli e sarà presentato dal Governo alla Scupcina.

Le dimissioni del Gabinetto ungherese.

(S) **Vienna,** 25. Il dott. Wekerle è stato ricevuto dall'Imperatore, al quale ha presentato oralmente le dimissioni del Gabinetto ungherese.

Guarda.... e passa.

Il *Petit Journal* di Parigi riceve da Budapest e da Berlino due telegrammi, dei quali sarebbe peccato defraudare i nostri lettori, se è vero che il riso fa buon sangue, tanto essi sono ameni. per non usare una parola più espressiva e dirli assolutamente sciocchi.

Eccoli ;

(S) **Budapest,** 25. — Si continua a parlare di una cospirazione irredentista complicata con un affare di spionaggio di cui si sarebbe scoperto il centro a Trento. I membri della cospirazione sono persone molto note e capi del partito irredentista italiano a Trento. Vi sarebbero pure compromessi parecchi ufficiali austriaci di guarnigione a Trento.

I giornali italiani di Trento dicono che le perquisizioni domiciliari hanno messo in luce documenti compromettenti. Degli arresti sono stati operati a Trento, Rovereto. Bolzano e Innsbruck.

Berlino, 25 — La *Vossische Zeitung* pretende di poter confermare che le ricerche fatte dalla polizia circa le prevaricazioni commesse alla Banca Cooperativa di Trento hanno messo sulle traccie di una congiura che aveva relazioni col Governo italiano e che si occupava di spionaggio nel Tirolo Meridionale.

Undici persone, membri del Comitato irredentista di Trento, sono già arrestate.

Il denaro rubato alla Banca Cooperativa serviva a scopi politici ed a mantenere l'agitazione anti-austriaca sulle rive del Lago di Garda.

Lo spionaggio era organizzato dai gruppi e Comitati sportivi irredentisti. La polizia avrebbe scoperto documenti provenienti dalle autorità italiane e molto compromettenti.

Che il sollione d'agosto faccia perdere la bussola anche ai cervelli più equilibrati, lo si sapeva e non stupiva: ma che, a fine di settembre, dopo tanti acquazzoni e nubifragi, che hanno rinfrescato anche troppo l'aria, ci siano ancora fantasie così eccitabili ed esaltate da prendere sul serio i sogni di qualche pazzo, incosciente o maligno, diventa fenomeno davvero inesplicabile.

A smentire la strana diceria, che da più giorni fa il giro — ce ne eravamo accorti anche noi prima del nostro collega parigino — dei giornali d'Oltre Alpi, si perderebbe la serietà.

Coi pazzi o coi maligni non si discute; si compatiscono o si disprezzano e si passa oltre.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 25, ore 24. — Tutta la stampa francese che dedica lunghe colonne al doloroso incidente del dirigibile militare « République » saluta rispettosamente le quattro vittime del dovere che vi trovarono la morte.

I primi risultati dell'inchiesta stabiliscono che la distruzione del pallone è avvenuta per cause indipendenti dalla qualità del materiale e dal buon volere del personale.

Si tratta di uno di quei disgraziati incidenti che nessuna mente umana può prevedere. Questa è d'altronde anche l'opinione espressa da tutti gli aviatori e da tutti gli aereonauti interrogati in proposito.

— Il « Mémorial diplomatique » annunzia che il Ministro Maura aveva annunziata la convocazione delle *Cortes* per i primi giorni di ottobre. ma sembra oramai certo che le Camere non si riuniranno che più tardi poichè il Re ha dichiarato che la loro convocazione era impossibile per il momento, anzitutto per la necessità di ristabilire prima le garanzie costituzionali dove sono state sospese e poscia per la piega ancora indecisa della campagna marocchina.

— Si ha da Belgrado che contrariamente a quanto i giornali avevano annunziato questo anno non avranno luogo in Serbia le grandi manovre.

— Stasera, al teatro Réjane, dinanzi ad un pubblico elegantissimo e scelto ha avuto luogo il debutto della Compagnia Siciliana di Mimì Aguglia col dramma in 3 atti « La Peccatrice » dell'autore spagnuolo Guimera.

Il pubblico ha fatto accoglienze festosissime all'artista italiana, le cui recite continueranno per una quindicina di giorni.

ARMI ED ARMATI

La catastrofe del dirigibile "République"

(S) **Parigi,** 25. — Il dirigibile « République » era partito alle 7,5 da La Palisse ed aveva fatto fino a Moulins un ottimo viaggio, acclamato lungo tutto il percorso dalle popolazioni delle località su cui passava.

Verso le 8,15 passò sopra Moulins; quando giunse all'altezza del Comune di Tryol, a 8 chilometri a Nord, il dirigibile fece un brusco scarto a destra, che lo spinse a 200 metri al di là della strada. Virò subito ad un'andatura rallentata e venne al disopra della città.

Alcuni minuti più tardi, esattamente alle 8,25, si vide oscillare da sinistra a destra e cadere con una velocità vertiginosa sulla strada in prossimità del Castello di Aregelly, appartenente al marchese di Chabannes-La Palisse.

I due automobili militari agli ordini del tenente Pixier, che seguivano l'aereonave, arrivarono quasi subito: la navicella giaceva sull'orlo della strada fracassata e coperta dall'involucro del pallone.

Il personale del castello, diretto dal marchese de Chabannes ed i contadini che lavoravano nei dintorni accorsero per prestare la loro assistenza al tenente Pixier.

Nella navicella regnava un silenzio di morte. Tolta la tela si vide uno spettacolo orribile; vi giacevano quattro cadaveri.

Il capitano Marchal sembrava seduto; gli altri stavano un po' più indietro cogli occhi sbarrati.

Il tenente Chaured era un po' più infuori della navicella.

I due macchinisti si trovavano tra i due cilindri del motore.

Un medico del luogo, Revat, accorso, ebbe l'impressione che il tenente vivesse ancora, ma il suo cuore non batteva più e le pupille rimasero insensibili all'impressione della luce. La morte avvenne qualche minuto dopo la caduta.

Gli altri erano morti istantaneamente.

Il tenente Chaured aveva nel sopracciglio una profonda ferita. I suoi pantaloni erano stracciati.

Il capitano Marchal aveva il cranio fratturato; non presentava altra apparente ferita ed era in attitudine di spavento.

I due aiutanti erano letteralmente schiacciati sotto il motore, che bisognò sollevare per mezzo di argani.

Le quattro vittime erano rimaste uccise tanto dalla violenza dell'urto contro la terra, quanto dal materiale caduto loro sulla testa.

L'accidente è stato prodotto dall'elica destra, che, uscita dal suo asse, fu lanciata contro l'involucro che attraversò, cadendo poi a 150 metri di distanza dalla strada.

I cadaveri sono stati trasportati su di un *breack* al castello di Argilly, deposti sull'involucro del pallone e coperti da un drappo bianco, sul quale sono stati messi i berretti.

Il Prefetto è giunto sul luogo ove sono accorse anche moltissime persone in automobile e gli ufficiali della guarnigione.

Una enorme folla si trovava in breve sul luogo della catastrofe.

Due vetture dell'ambulanza sono partite per il Castello di Argilly per prendere i cadaveri e portarli all'ospedale di Moulins.

L'emozione è immensa.

Il Presidente della Repubblica che deve venire da Rambouilet per assistere alla inaugurazione dell'Esposizione di locomozione aerea è stato avvertito da Huand, segretario generale del Ministero dell'Interno della catastrofe.

— Il Presidente del Consiglio Briand ha voluto recarsi a portare il suo saluto alle vittime del dirigibile *République*.

Briand è partito per Moulins ove arriverà stasera verso le 6,30.

×

Il Presidente della Repubblica, Fallières, e il Presidente del Consiglio, Briand, hanno fatto esprimere le loro condoglianze alle famiglie delle vittime nella catastrofe del dirigibile *République*.

×

Parigi, 25. — Il capitano Marchall e il luogotenente Chaured erano celibi.

I due aiutanti erano ammogliati e padri di famiglia e abitavano a Chalet Meudon,

I loro cadaveri sono stati trasportati all'ospedale di Moulins.

Il capitano Boix, che comanda il secondo équipaggio del *République*, si occupa di salvare quanto è possibile del materiale del pallone.

Per altri dispacci vedi Informazioni estero.

PER LA RESURREZIONE DI MESSINA.

Il villaggio Regina Elena.

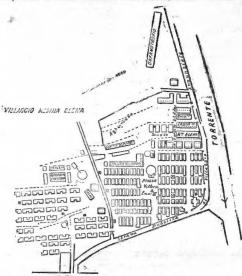
A Messina, in una larga zona di terreno del villaggio Annunziata, poco lungi da S. Salvatore dei Greci, e dietro alla caserma delle guardie di finanza ora diroccata, è sorto quasi per incanto il villaggio che trae il nome dalla nostra Augusta Sovrana.

I marinai della R. nave « Regina Elena » e i soldati del 19° fanteria possono andar fieri e superbi delle loro fatiche, della nobile gara che hanno dimostrato per dare alla popolazione superstite un nucleo di abitazioni che riunite costituisco un paesello allegro, ridente, lindo su uno dei più bei punti panoramici d'Italia.

Alla metà di gennaio il comando della nave « Regina Elena » mandò a terra un drappello di marinai per costruire baracche e venne scelta l'attuale località e un tipo speciale di casette semipermanenti. Ai primi di febbraio la nave partì lasciando qui una quarantina di marinai che dopo vennero dal Ministero rinforzati con altri due drappelli: contemporaneamente venne destinata pei lavori la 10ª compagnia del 19° fanteria.

Aggiungerò per essere esatto che la località venne scelta dal comandante Como e dal maggiore ing. Ferretti e che il progetto delle casette appartiene agli ing. Ferretti e capitano Bignami, entrambi della *Regina Elena*, i quali fecero anche un abbozzo di piano regolatore che fu poi parzialmente modificato.

Gli ingegneri Ferretti e Bignami lavorarono insieme fino alla fine di gennaio, poi rimase solo a dirigere i lavori il capitano ing. Leopoldo Bignami che ebbe con sè il sottotenente di vascello Brivonesi e il tenente medico Ascenzio; il tenente Usigli comandava e comanda tuttora la compagnia; ora che sono partiti tutti i marinai egli ha un ufficiale di compagnia, il tenente Cerio.

Il baraccamento che è stato costruito si può dividere in due rioni: l'italiano e l'americano.

Il rione italiano venne tutto costrutto come si è detto da marinai e soldati con materiale dato in parte da S. M. la Regina, in parte dalla R. Marina e per la parte maggiore dal Genio civile, il quale diede pure fondi per pagare le spese di pittura, cemento, mattoni, per mercedi ed altro.

Il rione italiano comprende le seguenti casette; 1 di 4 ambienti, 6 di 3 ambienti, 84 di 2, 17 di 1: totale 108 casette con 207 ambienti, oltre a 6 case inglesi di 5 ambienti ciascuna.

Il rione americano è stato costruito con materiale donato dagli Stati Uniti d'America che hanno sostenuto anche tutte le spese per la mano d'opera: essi costruirono 75 casette di 2 ambienti e vollero offrire in dono alla nostra Messina un ospizio, che S. M. volle si intitolasse dalla moglie dell'amb. degli S. U. « Elisabeth Griscom ».

Il villaggio Elena ha così 189 casette per abitazione. poi oltre l'ospizio suddetto annovera: una cappella nel centro della piazza principale con un elegante e ardito campanile, una baracca per i pompieri con parco d'incendio e molto materiale donato dalla Regina e dalla Marina, una caserma per una compagnia di fanteria che si vorrebbe intitolare al generale Del Rosso che a Messina si rese così grandemente benemerito, una casa inglese per osservatorio bacologico, dono della Camera di Commercio inglese di Genova, quattro scuole, due baraccamenti per il laboratorio Regina Elena per cucire, rammendare, fare biancheria ecc. e del quale il *Popolo* se ne è già favorevolmente occupato; un ristorante; tre baraccamenti per botteghe e laboratori comprendenti un forno, 3 laboratori e 13 botteghe, due baracche per lavanderia, sette baracche-latrine, un ospedale « Regina Margherita » dono della Croce Rossa Tedesca e di S. M. la nostra Regina che lo arredò di tutto il confortabile.

Questo ospedaletto che raccoglie ammalati di medicina e di chirurgia è posto in due padiglioni Doecker con annessi bassi servizi e giardino ed è una dipendenza dell'ospedale di Messina.

Il villaggio Regina Elena ha la piazza principale Vittorio Em. III ove si fa l'innalzamento e l'abbassamento della bandiera un viale Principessa Jolanda, le due strade principali Regina Margherita e Principe Umberto, la via Principessa Mafalda, un'altra piazza Principessa Giovanna, la piazzetta Generale Spingardi. la piazza del Mercato e le vie Duca degli Abruzzi, 19° fanteria, della Sentinella, Carlo Mirabello ecc.

Nel rione americano vi sono le vie di Messina, Ambasciata d'America, Roosevelt, Celtic, ecc.

Nel villaggio ovunque è ordine, pulizia, e l'insieme delle casette, delle vie si presenta lindo grazioso, civettuolo come un paesello olandese: nel villaggio vi è l'acqua potabile allacciata con due acquedotti: l'illuminazione pel momento è a petrolio, ma si fanno gli studii per portarvi nel mese entrante la luce elettrica: i pozzi neri sono in muratura cementata e sin dal principio si ebbe un regolare spurgo: si riattò una noria a vapore e ci si fecero speciali condutture perchè l'acqua passi ad altre vasche, così che il villaggio è sempre provvisto di acqua sia per difesa contro l'incendio sia per pulizia ed inaffiamento. Venne pure organizzato un servizio di pompieri volontari e in tutto il villaggio vi è larga distribuzione di estintori donati da S. M. la Regina. Per il servizio medico dapprima provvide il tenente medico di marina signor Ascenzio; ora hanno sede nel villaggio un medico, una levatrice. un farmacista, oltre al personale sanitario e due suore.

Ricorderò infine che per desiderio di S. M. si sono aperte il 7 marzo tre scuole e si sono fatti regolarmente gli esami cosicchè gli scuolari non perdettero un anno di studio. E siccome l'Ospizio detto degli americani servirà per ricovero dei vecchi, ora una squadra di operai comandata dal cav. Cavara, comandante i pompieri di Bologna, sta costruendo un altro ospizio che servirà da orfanotrofio.

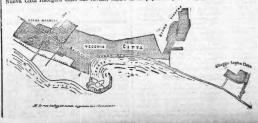
Così dall'ospedale all'orfanotrofio, dalle chiese all'ospizio, dalla caserma al laboratorio, dalla lavanderia alle botteghe, il villaggio Elena è munito di tutto quanto si può desiderare.

Esso è sorto mercè il mirabile esempio di concordia, di zelo, di amore dato da marinai e soldati instancabili sempre, disciplinati, lavoratori indefessi e volonterosi: ma oltrechè la costruzione materiale essi hanno il merito grandissimo di aver contribuito alla organizzazione della vita sociale e di aver fatto in modo che i pubblici servizi vi funzionassero regolarmente senza scosse sin dal 1° di febbraio quando ci entrarono i primi abitanti, che dal nobile esempio e dalla concordia tra soldati e marinai trassero l'amore alla disciplina, alla tranquillità, alla polizia, al rispetto alle leggi e all'ordine.

Il villaggio Elena rappresenta una vera colonia ed è degno del nome che porta e risponde agli sforzi concordi dei marinai e dei soldati.

Il capitano Bignami intelligentissimo, laborioso, premuroso si è conquistato le generali simpatie ed ha innalzato a se stesso un vero monumento: il suo nome e le sue opere vivranno qui sin che durerà il villaggio. A lui, ai suoi cooperatori, al tenente Usigli infaticabile e valoroso comandante della compagnia, ai due marescialli, a tutti i soldati e marinai devono rivolgersi i ringraziamenti e la riconoscenza di tutti gli abitanti del villaggio e di quanti accarezzano il risorgimento di questa disgraziata città.

A. G. D. A.

Il seguente schizzo indica l'ubicazione del « Villaggio Regina Elena » rispetto alla vecchia città di Messina, della quale apparisce un suburbio, che potrà diventare col tempo, quando la Nuova Città risorgerà dalle sue rovine, centro di un popoloso quartiere popolare.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 25 contiene:

R. D. che approva il regolamento per l'applicazione della legge 11 luglio 1907, circa il congedo provvisorio degli ufficiali dei corpi militari della R. Marina.

R. D. che costituisce in Ente morale l'oblazione fatta dai marchesi Pietro Corsini di Lajatico a favore dei militari della 4ª batteria del 13° reggimento artiglieria da campagna e ne approva lo statuto.

R. D. che conferma taluni membri del Cons. di Amm. delle ferrovie dello Stato.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di grazia e giustizia.

×

Ministero Grazia e Giustizia. — Parte ufficiale — Errata-Corrige — Avviso riguardante il servizio delle Casse di risparmio postali — Decreto ministeriale col quale viene sciolto il Consiglio notarile di Reggio Calabria — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto — Defunti.

Pretori. — I seguenti giudici con funzioni di pretore sono tramutati:

Gargiulo Bernardino, da Pignataro Maggiore ad Esperia: Mugione Alfredo, da Esperia a Caiazzo; Califi G. Alessandro da Caiazzo a Pignataro Maggiore: Cavalaro Salvatore da Vizzini a Messina II.

— Sono collocati in aspettativa i seguenti giudici con funzioni di Pretore:

Rende Domenico, Rossano: De Pantis Giovanni, Giovinazzo.

— Il giudice Salis Michele già collocato a riposo con R. D. del 22 marzo 1908, è rinominato, a sua domanda, giudice con funzione di Pretore e destinato a Busachi.

Tarrini Arturo sostituto procuratore del Re al Tribunale di Catanzaro è tramutato al Tribunale di Milano:

Bossi Ugo, uditore, è destinato in missione di vice-pretore al mandamento II di Genova.

— Menniti Vincenzo Giuseppe, è nominato vice-pretore a Badolato.

×

R. Esercito — Sono collocati:

in posizione ausiliaria, il maggiore Panini cav. Vittorio del distretto di Roma:

in aspettativa, il capitano Balbi Pietro del 12° fant. (infermità).

— Il tenente Ruspoli nob. Romano del reggimento Savoia cavalleria, è dispensato dall'effettivo servizio ed inscritto nel ruolo di complemento.

— Il tenente Spinelli Vittorio del 69 fanteria è revocato dall'impiego.

— Il capitano Ribotto Angelo ed il sottotenente Amati Enrico, sono richiamati dall'aspettativa e destinati rispettivamente al 49 regg. ed al 30 fant.

— Sono promossi al grado superiore:

4 tenenti veterinari, in applicazione della legge del 19 luglio scorso:

240 sottotenente di fanteria.

×

R. Marina. — Sua Maestà il Re si è degnata conferire di moto proprio le seguenti onorificenze:

al capitano di vascello, Magliano Gerolamo, la commenda della Corona d'Italia;

al capitano di fregata Fara Forni Gino, la Croce di cavaliere mauriziano.

Movimenti: Il 24 corr. il cap. medico Poma Giacomo è sbarcato a Genova dal piroscafo « Mendoza ».

Il 24 corr. il ten. med. Gori Alfredo è sbarcato a Genova dal piroscafo germanico « Moltke ».

Il ten. medico Gori Alfredo cessa dal prestare servizio in emigrazione ed è sostituito dal pari grado Stocco Ugo.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 25 (*Bergomi*). — Il Re ha elargito agli Istituti Pii ed ai poveri di Entracque e Valdieri (i due Comuni che dal 1857 concedono la privativa della caccia e della pesca alla Real Casa) la somma di L. 8500.

— Sullo stradale di Gaglianico il ciclista diciottenne Giuseppe Spina, percorrendo una forte discesa, andava a battere contro la spranga d'un carro che veniva in senso opposto; la spranga lo urtò con tal violenza da ucciderlo quasi all'istante.

Torino, 25, ore 14,25. — I giornalisti milanesi sono giunti ieri sera ad Alba.

Il Comitato dell'Esposizione offrì loro un banchetto, al quale intervennero gli on. Calissano e Marangoni.

L'on. Calissano offrì all'Associazione lombarda dei giornalisti una coppa d'argento.

— La scorsa notte in un sotterraneo dell'ospedale di San Giovanni la guardia di città Ranconi Giuseppe si sparò un colpo di rivoltella al cuore. Morì stamane.

La causa del suicidio va ricercata nella mania di persecuzione, da cui il Ranconi era affetto.

Genova, 25. — Si ha da Finalborgo che in quel reclusorio un guardiano assalì un suo collega ferendolo con ben quindici coltellate.

Accorsi altri guardiani, il feritore fu ridotto all'impotenza. Il ferito è in fin di vita.

Pavia, 25, ore 16,30. Promossa dall'Associazione dei medici condotti, oggi vi fu una numerosa adunanza di Sindaci e di medici.

Su proposta del pro-sindaco Galbarini, fu approvata una protesta contro l'istituzione di un Consorzio di ufficiali sanitari.

Italia Centrale.

Ancona, 25. — A solennizzare il 49° anniversario della presa di Ancona, il 29 corr. avrà luogo nel teatro Vittorio Emanuele la solenne premiazione degli alunni delle scuole elementari e la consegna della medaglia d'oro al valore civile e di quelle decretate dal Municipio all'eroico Hinna e ad altri valorosi cittadini

L'on. Pacetti pronunzierà il discorso inaugurale.

Pescia, 25. — Il 3 ottobre pr. avrà luogo la solenne commemorazione di Giuseppe Giusti. Le feste comprendono: un ricevimento delle Associazioni nel Palazzo delle scuole comunali: una riunione delle Associazioni in piazza XX Settembre; lo scoprimento del medaglione a Giuseppe Giusti; la deposizione di una corona sulla casa dove abitò il poeta; le conferenze commemorative.

Perugia, 25. — Dal treno proveniente da Firenze fu fatto scendere in questa stazione e venne quindi trasportato all'ospedale il sig. Sordez Giuseppe, da Fiume, il quale nel tratto da Arezzo a Perugia era caduto in uno stranissimo sopore, irrigidendosi e perdendo ogni facoltà di parlare e di muoversi.

Rimase in quello stato 24 ore, dopo il qual tempo le membra cominciarono a snodarsi e gli tornò la favella. Dice di nulla ricordare.

I medici giudicano trattarsi di un caso non comune di catalessi.

Parma, 25, ore 24. — Oggi nel nostro Reclusorio circa sessanta detenuti addetti al laboratorio seggiolai si ammutinarono.

Barricatisi nel laboratorio stesso, si affacciarono alle inferriate delle finestre che guardano la piazza di S. Francesco.

Subito nella piazza si adunò gente che andò sempre più ingrossando. Gli ammutinati dalle finestre urlavano chiedendo l'immediato allontanamento del direttore del Reclusorio, Kustermann, del capo-guardia e del medico, dott. Trizzi.

Intervenne la truppa, ma l'entrare nel laboratorio, ove erano chiusi gli ammutinati, non fu cosa facile. I rivoltosi si erano armati coi punteruoli che usano nella fabbricazione delle seggiole.

Furono sparati in aria dei colpi di rivoltella. Finalmente, forzata la porta, alle 18 la truppa entrò nel laboratorio. Gli ammutinati si arresero. I sobillatori saranno deferiti all'autorità giudiziaria.

Italia Meridionale

Taranto, 25 (*Karloo*). — Ieri sera il Consiglio Comunale all'unanimità deliberò di accettare le nuove condizioni del Ministero della P. I. per la regificazione della Scuola tecnica, prelevandosi l'onere maggiore del canone non più dai centesimi addizionali, ma dalle tasse comunali.

Bari, 25, ore 16. — In un pozzo presso Conversano fu rinvenuto stamane il cadavere del caprajo diciottenne Giovanni Zaccaria.

Dalle indagini subito iniziate risultò che lo Zaccaria era stato ucciso a sassate da un suo coetaneo, tal Domenico Laselva.

Fra i due giovani esistevano rancori per gelosia di mestiere. Domenica scorsa vennero a lite e si scambiarono dei colpi di pietra. Lo Zaccaria, colpito nel petto, cadde morto. Allora il Laselva gettò il cadavere dell'ucciso nel pozzo. Il Laselva fu arrestato.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—	24	—	—	—	—
Genova	settembre	1078	411	105	850
Venezia	»	326	88	72	300
Savona	»	273	185	12	330
Livorno	»	200	59	22	200
Spezia	»	175	72	26	130

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

—(Franchi per Quintale - 26 Settembre 1909)—

	1905	1906	1907	1908	1909	
	30/12	26/12	30/12	26/12	13/9	25/9
Parigi	23.37	23.62	22.35	22.35	23.75	23.87
Berlino	22.93	22.40	28.75	26.—	27.45	29.70
Vienna	—	17.40	27.35	26.60	—	26.50
Budapest	17.93	16.25	27.40	26.45	28.75	28.—
Londra	—	16.55	23.25	20.50	24.30	25.10
New-York	17.47	15.55	22.50	20.75	20.50	20.50
Chicago	16.66	14.50	17.75	19.58	18.44	18.86
Odessa	—	14.07	—	20.10	20.15	—
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento segnarono rialzi più o meno sensibili sui mercati di Parigi, Berlino, Londra e Chicago: segnarono invece ribasso a Budapest.

Secondo l'Evening-Corn-Trade-List, lo stock di frumento attualmente disponibile in Europa ascenderebbe ad ettolitri 17.646.500, contro 18,190,000 del decorso anno a questa data.

Le quantità di frumento disponibili negli Stati Uniti di America ascendono a quasi 6 milioni di ettolitri.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa, alla data del 20 settembre, si calcolava a 3,154,000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90); di cui 1.521.000 diretti per l'Inghilterra e 1.633,000 pel Continente, mentre nel passato anno a questa data era di quarters 3,530,000.

In Italia nella settimana passata i mercati di grano continuarono a mostrarsi abbastanza attivi; gli affari conclusi, ad onta dei prezzi stazionari, furono piuttosto numerosi. Le quotazioni si aggirarono fra L. 28,25 e L. 29,50 il quintale pei grani nostrani, ed intorno alle L. 30,25 per quelli esteri.

Esposizioni e Congressi

Congresso dei cattolici belgi.

(S) **Malines,** 25 — Al Congresso dei cattolici, tenuto in occasione del 25° anniversario da quando il partito cattolico belga fu chiamato al Governo, il vescovo di Orléans, invitato, ha fatto una conferenza sul sentimento cristiano.

Con grande eloquenza l'oratore ha evocato la lotta dalla Chiesa di Francia contro lo Stato repubblicano e ha svolto la tesi che la Chiesa possiede diritti che non le vengono dallo Stato. La Chiesa è una società completa ed autonoma: perciò nessuno ha il diritto di toccare le sue istituzioni.

L'oratore ha affermato che la Chiesa di Francia è più viva che mai e che nulla ha potuto scuotere la sua potenza, ed ha terminato con una perorazione patriottica in onore di Giovanna d'Arco, che personifica il vero valore cristiano.

Congresso socialista austro-tedesco.

(S) **Reichenberg**, 25 — Il Congresso socialista austro-tedesco ha approvato una mozione che reclama una politica pacifica e protesta contro qualsiasi politica di avventure e contro le spese di migliaia di milioni senza l'autorizzazione dei rappresentanti del popolo.

L'assemblea ha pure approvato l'invio di una delegazione al Congresso internazionale socialista che deve tenersi l'anno prossimo a Copenaghen.

Il Congresso ha poscia dichiarato chiuso i suoi lavori.

Congresso della « Dante Alighieri »

(S) **Brescia**, 25. Il Congresso della *Dante Alighieri* ha approvato nella seduta di oggi, dopo animata discussione, il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso ritiene urgente la necessità d'una legge organica che regoli al più presto l'istituto della cittadinanza, adottando facilitazioni per il riacquisto di essa; fa voti che nella legislazione venga ammesso che gli italiani, quando siano costretti dalle necessità del lavoro o dalle leggi di altri paesi, dove si sono stabiliti, ad assumere la cittadinanza del paese, non abbiano per questo fatto ad incorrere nella perdita della cittadinanza italiana. »

Congresso delle scienze

(S) **Padova,** 25. Oggi è stato chiuso solennemente il Congresso della Società per il progresso delle scienze. E' stato nominato presidente della Società il prof. Ciamician.

Napoli è stata proclamata sede del prossimo Congresso.

La lotta contro la pellagra

(S) **Udine,** 25. Oggi è stato chiuso il IV Congresso pellagrologico nazionale, dopo aver proclamato Bergamo sede del quinto Congresso che si terrà nel 1912.

Drammi di terra e di mare

Cholera.

(S) **Parigi,** 25. — Il corrispondente del *Figaro* da Versailles manda notizie rassicuranti circa il caso di malattia coleriforme manifestatosi a Costant-Saint-Honoré. Un battelliere infatti è malato e i sintomi presentano qualche analogia col colèra.

Per misura di precauzione i medici curanti hanno denunziato il caso. Il malato, del resto, che è in via di guarigione, è stato isolato, e sono state prese nelle vicinanze tutte le misure profilattiche.

Il *Matin* dice che il Sindaco di Versailles ha riconosciuto che l'allarme è stato vivissimo, ma che ora tutto è passato.

Due medici che hanno esaminato il malato hanno constatato trattarsi di una malattia intestinale frequente nei battellieri.

(S) **Hauweere** (Paesi Bassi), 25. E' stato qui constatato un caso di colera.

Terremoto

(S) **Siena,** 25. Stamane alle 10,13 vi è stata una scossa di terremoto di secondo grado, che non ha prodotto nè panico nè danni.

Corte dei Conti

Sotto la presidenza dell'on. Di Broglio, la Corte dei Conti, Sezione IV, ha liquidato nella adunanza del 22 corr., le seguenti pensioni:

	L.		L.
Ved. Caruso	2285	Ved. Campus	563
Malmusi min. plen.	6773	Ved. Giacomelli	818
Ved. id. id.	2257	Negri ten. col.	4276
Cillucco maggiore	3683	Passigli sten. ten.	3675
Rugaali cons. app.	3704	Bottini ag. imp.	6720
Leggiadi-Gui t. col.	4101	Di Spezia magg.	3574
Ved. Mosa	647	Ved. Cravosio	2027
Bunarini c. uff. post.	2464	Filippucci st imp.	3168
Castoldi cons. app.	5259	Carpani sost. proc.	6066
Dal Soglio proc. Re	5770	Dominici uff. tel.	1702
Cantilena magg.	3516	Morelli cap.	708
Cesarulli cap.	1195	Sanso mar. cap.	1246

L'inchiesta sulle scuole medie di Caserta

L'ispettore centrale, prof. Casini, ha compiuto l'inchiesta sulle scuole secondarie di Caserta, che sono state argomento di così vivaci e varie polemiche in questi ultimi mesi.

La relazione presentata in questi giorni al Ministro Rava, assai particolareggiata e accompagnata da un centinaio di allegati, prende le mosse dalle condizioni generali, in cui si svolsero le polemiche scolastiche casertane ed illustra quello che fu quasi il punto di partenza alle dispute posteriori la proposta cioè presentata nel 1907, dal consigliere prof. Attilio Salerni al Consiglio comunale di Caserta per la regificazione di quel liceo-ginnasio pareggiato.

La proposta, sebbene non se ne possa mettere in dubbio l'utilità finanziaria per il Comune e la convenienza didattica per l'istituto, fu sepolta dai voti compatti della maggioranza consigliare; ma lasciò aperto l'adito a vivaci discussioni intorno allo stato e all'indirizzo delle scuole pareggiate di Caserta e all'abbandono in cui erano lasciati dal Municipio gl'istituti regi, ai quali è tenuto a provvedere i locali e in parte anche il materiale scolastico.

Specialmente fu discussa la questione dei cumuli d'ufficio, e la conseguente violazione delle vigenti norme regolamentari d'ordine didattico, da parte del personale dirigente e insegnante degli istituti pareggiati.

Tale questione è stata esaminata dall'ispettore centrale sotto tutti gli aspetti, ma in particolare sotto quello degli interessi dell'insegnamento.

Accertati anzitutto quali siano i casi in cui il cumulo riesce incompatibile con tali interessi e pur riservando alle potestà di risolvere i dubbi d'ordine giuridico che sorgono dalla affacciata obiezione dei diritti acquisiti, egli ha concluso che debbano essere ricondotti entro l'ambito dei limiti legali i cumuli d'insegnamento e di ufficio tenuti sinora da parecchi insegnanti.

Dopo ciò la relazione espone le condizioni presenti dei due istituti pareggiati; e prima, quanto al liceo-ginnasio, ha constatata la deficenza dei locali, e quella che ne fu la più dannosa conseguenza, vale a dire la mancata formazione di classi aggiunte obbligatorie: di che la responsabilità risale interamente all'amministrazione comunale, restia alle richieste ripetute del Presidente, che aveva fino dal 1907 formulato un progetto tecnico per la riduzione ad aule scolastiche di locali sottostanti alla sede attuale.

Il Municipio non potendosi sottrarre all'obbligo suo, si è impegnato formalmente a dar mano senza indugio ai lavori di riduzione, in modo che le nuove aule siano pronte ed arredate per il primo novembre prossimo: e il Ministero intanto lo ha diffidato in via ufficiale che, ove ciò non avvenga, sarà emesso senz'altro il decreto di sospensione del pareggiamento.

Anche rispetto alle minori questioni dei gabinetti scientifici, del materiale didattico, della palestra ecc. sono stati presi gli accordi opportuni, e si ha fondata speranza che per il nuovo anno scolastico sia provveduto al completamento e riordinamento richiesto dall'interesse degli studi.

Quanto alla scuola normale femminile, esposte le felici condizioni dei locali, dell'arredamento e del materiale didattico, l'ispettore ha dimostrato come l'ente autonomo, da cui essa dipende, non possa con le entrate ordinarie del suo bilancio, che non sono suscettibili di aumenti considerevoli, provvedere all'eventuale formazione di classi aggiunte; ma questa essendo una stretta necessità didattica, il Ministro dovrà ora esaminare se sia il caso di venire, entro certi limiti e con nuovi fondi dal Tesoro, in aiuto della scuola.

Oltre a ciò, dalla relazione Casini è apparsa nei suoi veri termini la questione della riduzione applicata agli stipendi degli insegnanti; che non fu già un trucco, o inganno, come si disse, per conseguire con il fittizio stanziamento degli stipendi legali il pareggiamento dell'istituto: ma una condizione transitoria liberamente accettata dagli insegnanti e discussa ed approvata dalla Giunta del Consiglio superiore quando diede il parere favorevole per il pareggiamento stesso.

Si tratta invece di una ritenuta straordinaria decrescente via via che diminuisce l'onere delle pensioni dovute per legge alle oblate e alle converse dell'antico Educatorio di S. Agostino trasformato in scuola e convitto normale, e tale ritenuta, che nel 1903 era di oltre L. 13500, è ora ridotta a sole L. 33.45, e col prossimo esercizio finanziario scomparirà quasi del tutto.

Fu dunque un espediente temporaneo che rese possibile col pareggiamento anche l'elevazione, sia pur stata graduale degli stipendi irrisori percepiti sino allora da quegli insegnanti, e ad ogni modo su una condizione tutt'altro che occultata ma esaminata anzi ed approvata dal solo Corpo competente, la Giunta del Consiglio superiore.

Alla ripresa di una polemica intorno alle scuole medie di Caserta fornì alimento il fatto di un numero eccessivo di candidati privatisti inscritti per gli esami di ammissione e di licenza nel liceo-ginnasio di Caserta: per le ammissioni nessuna restrizione di dimora impongono le disposizioni vigenti; ma per la licenza la dimora deve essere abituale, cioè almeno di sei mesi anteriore alla data degli esami.

A Caserta moltissimi candidati hanno ottenuta l'ammissione presentando un certificato del Sindaco attestante la loro dimora anteriormente al 1. gennaio di questo anno o almeno dal 1. gennaio stesso: il certificato è rilasciato, per la più parte dei casi, in base a dichiarazioni fatte all'anagrafe assai posteriormente alla presunta data di emigrazione, qualche volta anche solo nello stesso mese di giugno in cui era presentata la domanda di emissione agli esami.

La presidenza del liceo-ginnasio si è contentata della legalità del documento prodotto, nè ha mai indagato se vi corrispondesse la effettività della dimora: le ricerche, necessariamente tardive, dell'ispettore, lo hanno condotto ad accertare non pochi casi d'inganno, che cadendo sotto una speciale sanzione del regolamento, potranno dar luogo a opportuni provvedimenti.

Lo stesso fatto delle ammissioni irregolari agli esami di licenza si è avuto, e per notevole gruppo di candidate, alla scuola normale femminile; nessun caso, per contro, è stato accertato negli altri istituti medi della città che sono governativi.

Lo svolgimento degli esami di licenza nei due istituti pareggiati è proceduto regolarmente, sotto la vigilanza dei due Regi Commissari, proff. Francesco Pometti e Giov. Antonio Colozza, ai quali l'ispettore ha tributato amplissima lode per la fermezza e prudenza ond'hanno esercitato in questa prima sessione il loro difficile incarico.

Ma i risultati degli esami stessi, per ciò che concerne i candidati privatisti da varie parti accorsi a Caserta, sono stati infelicissimi: ciò che conferma essersi data la posta colà molti reietti di altre sessioni e di altre sedi: *soli 8 su 146 aspiranti hanno ottenuta la licenza liceale, 10 sopra 155 la ginnasiale: 2 ragazze solamente, su 21, conseguita la licenza normale, nessuna la complementare su 32 candidate!*

Un vero disastro insomma, che fa uno stridente contrasto con i risultati in complesso molto più favorevoli degli anni passati.

Esaminati poi i bisogni e formulati i provvedimenti necessari nei due istituti pareggiati, l'ispettore ha esposto ciò che ha potuto raccogliere intorno ad una questione morale suscitatasi intorno alla scuola normale femminile: però a tranquillità delle famiglie e per la buona nominanza dell'istituto, è bene che si sappia come nessun fatto attuale o recente sia intervenuto a turbare l'indirizzo educativo e morale dell'istituto della scuola normale e dell'annesso convitto.

Anche gli istituti regi sono stati oggetto delle indagini dell'ispettore, il quale ha riferito sulle loro condizioni materiali, disciplinari e didattiche, segnalando all'on. Ministro gli inconvenienti ai quali più importa e urge mettere riparo; tra i quali, principalissima è la questione dei locali della scuola tecnica, risoluta mediante opportuni accordi con l'amm. municipale, che metterà a disposizione dell'istituto, convenientemente riattate, alcune aule al piano terreno dello stesso edificio e provvederà il necessario materiale di arredamento in tempo utile, anche per evitare le conseguenze della diffida, già fatta dal Ministro, di sospendere altrimenti gli esami e le lezioni della scuola tecnica.

Per la scuola normale maschile già il Municipio ha fatto quanto era possibile per soddisfare i maggiori bisogni: e dovrà solo preoccuparsi di riunire quando che sia alla scuola stessa, le classi elementari di tirocinio, che ora per difetto di aule sono e resteranno collocate in luogo separato; ma poichè annesse alla sede attuale sono delle aree fabbricabili è da augurare che anche a ciò sia presto provveduto nel modo migliore. Sopra l'istituto tecnico, salvo la sua ubicazione troppo lontana dalla città, l'ispettore Casini non ha fatto rilievi d'importanza avendolo trovato in condizioni di locali e di materiale didattico e con un servizio amministrativo veramente esemplare.

Dato un breve cenno sopra i Convitti e i pensionati — istituzioni private che *non avendo scuole interne*, sfuggono quasi tutte alla vigilanza delle autorità scolastiche — l'ispettore ha riferito anche sull'ordinamento e l'andamento del Provveditorato agli studi per ciò che concerne i servizi dell'istruzione secondaria; e ha constatato che non ostante qualche apparenza in contrario, l'opera dell'ufficio scolastico si è svolta con molta efficacia frenando e rimuovendo altresì irregolarità assai gravi anche fuori della sede, come mostrano le inchieste e i provvedimenti del titolare cav. Casa intorno agli istituti di Maddaloni, di S. Maria Capua Vetere, Sessa Aurunca e Gaeta.

Così accertato mediante un'indagine imparziale e serena lo stato delle cose, che per difetto di informazioni attinte alle fonti e vagliate sui documenti, potè apparire quà e là diverso e più grave del vero, e dando corso con fermezza e sollecitudine ai provvedimenti riconosciuti necessari dall'autorità competente, è lecito augurarsi che cessate le polemiche, nelle scuole medie di Caserta, pareggiate e governative, sarà subito restaurato l'ordine amministrativo, educativo e didattico e l'inchiesta avrà così servito a promuovere un fecondo rinnovamento di quegli istituti.

SCIOPERI ALL'ESTERO.

(S) **Trieste,** 25. I fabbri del cantiere di San Rocco per la costruzione di navi mercantili, appartenente allo Stabilimento tecnico triestino, si sono messi in isciopero 15 giorni fa per una questione di salari. Gli sforzi della direzione del cantiere per trovare operai che sostituissero gli scioperanti sono rimasti infruttuosi e per conseguenza è mancato il lavoro anche alle altre categorie di operai.

La direzione ha dovuto chiudere il cantiere e licenziare poco a poco tutti gli 880 operai che vi lavoravano.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Frank Wedekind, l'Ibsen tedesco, ha terminato un gran dramma simbolico intitolato *La Pietra filosofale*.

Se la Censura dà la sua autorizzazione vi è da prevedere una prima rappresentazione veramente interessante.

— *False Gods* nuova produzione di J. B. Fagan, il cui soggetto è tratto da *La Foi* di Brieux, è stata data con discreto successo all'His Majesty 's Theatre di Londra.

— All'Odéon si annunziano per la prossima stagione *Gli emigranti* di Charles-Henry Harsch, *La Bigotta* e *Reine des Bois* di Hennique e Grenet.

×

Lirica. — In Inghilterra si stanno facendo i preparativi per festeggiare il cinquantenario artistico di Adelina Patti.

La celebre *diva* esordì infatti a New-York il 24 novembre 1859 all'età di diciassette anni nella *Lucia di Lammermoor* con un successo straordinario.

Pure a New-York essa festeggiò il suo 25° giubileo artistico nel 1884 nella *Marta*.

— Al Teatro Municipale di Dieppe è stata data con grande successo la prima rappresentazione de *L'Accordée de village*, nuova opera comica di Paul Steck.

Il fascino di evocazione letteraria e musicale dei maestri del XVIII secolo che emana da questa graziosa pastorale — scrive il *Figaro* — ha sedotto il pubblico intero e non sono mancate le chiamate agli eccellenti interpreti.

— Scrivono al *Temps* da Pietroburgo che la signora Maria Kousmetrof farà la sua *rentrée* al teatro dell'Opera imperiale (Maries) fra una quindicina di giorni, cantando nella *Manon* di Massenet che essa interpreta a meraviglia.

Essa canterà poi per la prima volta nel *Principe Igor* con Chgbopine e farà la creazione di un'opera in 3 atti di Karauly: la *Marenda*.

×

Operetta. — Si segnala da Copenaghen la prima rappresentazione di un'operetta in tre atti del maestro Nouvernan, il principe degli organisti tedeschi.

L'operetta ha per titolo *Nell'incognito* ed ha riportato uno splendido successo.

— Due autori berlinesi stanno scrivendo un'operetta, la cui azione si svolge al Polo Nord.

SPORTS

Esperimenti d'aviazione.

La gara di Blackpool.

(S) **Londra**, 25. — La *Morning Post* pubblica la seguente lista dei premi per gli aviatori nella riunione di Blackpool:

Distanza: 1° premio 50,000 franchi, 2° premio 18.000 franchi, 3° premio 7000 franchi.

Un premio di 10,000 franchi è riservato all'aviatore che rimarrà maggior tempo in aria, senza vincere uno dei premi precedenti.

Velocità - 1° premio, 10,000 franchi, 2° premio 2500.

Corsa con passeggeri - 1° premio 10,000 franchi, 2° premio 2250 franchi.

Altezza - 1° premio 15,000 franchi, 2° 6,000, 3° 4,000.

Vi sono inoltre altri premi, fra i quali uno di 12,000 franchi pel circuito delle torri di Blackpool

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO — *Crescenzi Francesco*, stabilimento tipografico, via Alessandrina 97.

Fallimento dichiarato ad istanza di Angelo Albè liquidatore della Società Paolo Albe e figlio con sede in Milano.

Giudice delegato avv. Bonifacio Marinucci. Curatore provvisorio rag. Giuseppe Finocchi, via P. Umberto 142

Prima adunanza dei creditori 12 ottobre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 22 ottobre. Chiusura 9 novembre.

Mandavio Lorenzo, serheria in Albano.

Fallimento dichiarato ad istanza di Luigi Bellocchio di Milano. Giudice delegato, avv. Bonifacio Marinucci Curatore provvisorio rag. Vincenzo Angeloni.

Prima adunanza dei creditori: 12 ottobre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 22 ottobre. Chiusura: 9 novembre.

PROPOSTA DI CONCORDATO. - *Isidori Ulisse*, mode e mercerie, via Nazionale 217.

Per il 4 ottobre riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento pagabile in 3 rate quadrimestrali.

PER IL PUBBLICO

Vedi quarta pagina.

Vedi quarta pagina.

REGIO LOTTO.

Estrazione del 25 Settembre 1909.

BARI	45	69	29	58	44
FIRENZE	42	73	6	62	28
MILANO	49	86	4	28	48
NAPOLI	42	65	90	8	55
PALERMO	1	81	5	13	23
ROMA	52	17	12	30	1
TORINO	83	41	73	2	6
VENEZIA	71	35	70	64	2

Novità, Varietà, Aneddoti

Servizio aereo.

(S) **Vienna,** 25. Il capitano austro-ungarico Quoika ha inventato un nuovo sistema di servizio aereo. Secondo l'inventore, gli aerostati, legati ciascuno con una lunga fune ad una linea di cavi, impiantata sulla terra, correrebbero al disopra di questa linea ad una altezza di 100 metri.

Una Società anonima sta costituendosi per mettere in esecuzione questa idea ed impiantare, nella prossima primavera, cavi per una prima linea da Vienna a Budapest.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina, S. S., ricevette in privata udienza mons. Francesco Giacci, amministratore apostolico dei Marsi, con una deputazione di ecclesiastici della sua Diocesi, mons. Nicola Canali e il rev. Bonaventura Rossetti dei Minori, Prefetto apostolico della Tripolitania, ed ammise al bacio della mano 100 distinte persone italiane e straniere.

L'agitazione degli infermieri. — Rilevammo già come gli infermieri degli ospedali turlupinassero la buona fede del pubblico, quando nel loro manifesto affermavano che la loro paga era di L. 2,30 per gli uomini e di L. 1,75 per le donne.

Constatavamo invece che quelle paghe riguardavano gli *avventizi* soltanto, mentre sta in fatto che gli infermieri di ruolo percepiscono L. 3,46 e le donne hanno L. 2,21. Dovevamo poi aggiungere che *circa 350 individui* hanno, per compiuto settennio, la paga di L. 3,96 — circa 4 lire al giorno: sicchè tenendo conto dei servizi privati che quasi tutti gli infermieri disimpegnano, si può bene affermare che non pochi individui guadagnano almeno 5 lire al giorno.

Tutto questo naturalmente gli infermieri hanno taciuto nel loro manifesto: ma, anche ammettendo l'opportunità di un miglioramento dei salari, possono gli infermieri reclamarlo dal comm. Bedendo e dalla Commissione, chiamata soltanto ad amministrare i fondi che lo Stato pone a loro disposizione?

Nè è sperabile che — almeno per ora — il Parlamento si induca a dare agli ospedali altri mezzi a questo scopo, specialmente ove si abbia presente che innanzi alla Camera trovasi un progetto di legge per la costruzione di altri quattro ospedali in Roma, i quali importeranno una spesa di 12 milioni di lire. Non resterebbe quindi che aumentare la retta pagata dai Comuni, cosa tutt'altro che facile, ove si abbia presente che la retta attuale è già eccessivamente gravosa, e che molti piccoli Comuni del Regno non saprebbero come far fronte ad ulteriori esigenze.

Siamo dunque alle Colonne d'Ercole, che non possono essere oltrepassate con violenze e minaccie.

Così non è vero che il nuovo regolamento metta gli *avventizi* in condizione di non sapere quando potranno essere promossi effettivi. Anzitutto gli infermieri sanno benissimo che gli attuali avventizi, per le vacanze che esistono nel personale, avranno in brevissimo tempo la loro sistemazione: quanto ai nuovi le condizioni ad essi fatte dal nuovo regolamento differiscono in una cosa soltanto da quelle preesistenti: e cioè che mentre prima si richiedevano due anni di servizio nominale oggi invece si domandano due anni di servizio effettivo. E ciò allo scopo di assicurare l'Amm.ne ospitaliera della effettiva loro capacità, che spesso in passato era soltanto nominale.

Ma poi si debbono lamentare di ciò gli infermieri, quando di fronte alla minaccia di un intervento dei militari negli ospedali, gridano e protestano che l'assistenza dei malati non può offrire alcuna garanzia, se non è affidata a gente pratica del servizio?

Certamente il nuovo regolamento nei rapporti della disciplina è più gravoso dell'antico; ma la Commissione non è stata indotta forse a tale provvedimento dalla necessità di mettere un argine efficace all'indisciplinatezza che regna nel personale e per la quale viene oggi a mancare ogni garanzia per l'adempimento dei doveri a ciascuno affidati?

Gli infermieri hanno un bel dire che la loro condotta è incensurabile, partroppo il certificato penale di parecchi smentisce tale affermazione e in ogni modo se potessero rispondere tutti i disgraziati che vennero affidati alle loro cure, forse ben pochi sarebbero d'accordo con essi. Ciò non toglie che anche nel personale degli ospedali vi siano elementi ottimi, che meritano ogni considerazione: ma in mezzo ad essi si è infiltrato un gruppo numeroso di agitatori irrequieti, che ha gettato lo scompiglio nella classe, lusingandone gli appetiti anche fin là dove ben sanno che non potrebbero essere soddisfatti.

Costoro naturalmente si veggono colpiti dal regolamento che fa barcollare la sedia curule dei tribuni e classificano ogni disposizione che sappia di rigidezza doverosa per prescrizioni draconiane, anticivili e peggio. Figuratevi, ci diceva un rappresentante della Lega, il Regolamento sospende per tre mesi dallo stipendio quell'infermiere che in servizio sia trovato a dormire! Vi par niente? E non v'immaginate voi quale provvida assistenza avrebbero i malati da un infermiere che dorme? E purtroppo di sonnellini in servizio non si è avari davvero!

Noi non diciamo che il regolamento per qualche disposizione non possa anche essere riveduto e corretto: ma tutto ciò non può mai essere la conseguenza di una minaccia.

Gli infermieri possono bene esporre alla Commissione le loro osservazioni in iscritto e la Commissione nella sua responsabilità vedrà se ed in quanto possano essere accolte.

Questo è quanto nella sua dignità può concedere il R. Commissario e di questo è bene che una buona volta si persuada lo stesso personale.

Vorranno di ciò persuadersi i caporioni della Lega? E' da augurarselo. Intanto l'Amministrazione ospitaliera farà bene a tirare diritta per la sua strada come ha infatti dimostrato di volere fare pubblicando il seguente ordine del giorno al quale ci associamo pienamente:

« La Commissione amministratrice, ritenuto che allo stato attuale il nuovo regolamento già in vigore per il personale di assistenza ospitaliera debba essere assolutamente rispettato, delibera di esaminare le proposte contenute nel memoriale presentato dopo che gli infermieri avranno dimostrato in fatti di desistere da ogni agitazione ».

Camera di commercio. — *Rapporti commerciali con la Serbia.* — La locale Camera di commercio, in seguito a comunicazioni del Ministero, partecipa ai commercianti del suo distretto che venne concessa una riduzione del 75 0/0 sulle ferrovie serbe a tutti i commercianti italiani che si presenteranno alla direzione delle ferrovie stesse muniti di una carta di legittimazione rilasciata dalla Camera di commercio della circoscrizione distrettuale cui essi appartengono, oppure da un console di Serbia.

Presso la stessa Camera di commercio sono ostensibili anche opportune informazioni dei nostri delegati commerciali sul commercio italiano in Serbia e particolarmente sulla esportazione dei bovini serbi in Italia.

Congregazione di Carità. — Sabato, 2 ottobre, alle ore 10, nei locali dell'Ospizio Umberto I, in piazza S. Cosimato, avrà luogo l'annuale sortizione dei sussidi dotali dell'Istituto dell'Annunziata con l'intervento dei rappresentanti della R. Prefettura, del Comune e della Congregazione di Carità.

Le giovani concorrenti ai detti sussidi sono invitate ad intervenirvi.

Per la consegna della bandiera alla corazzata « Roma » — Domenica 3 ottobre avrà luogo in Civitavecchia la consegna della bandiera di combattimento alla corazzata « Roma » offerta dal Popolo di Roma. Per tale circostanza la Società Generale dei Negozianti ed Industriali sta organizzando una gita onde presenziare la patriottica cerimonia e dimostrare l'interesse che la classe commerciale ed industriale ha per la nostra marina da guerra.

L'Associazione dei negozianti di Civitavecchia

prepara ai colleghi romani festose e fraterne accoglienze.

Le adesioni si ricevono alla segreteria sociale non oltre il 30 corr. mese.

Riapertura della Scuola Commerciale femminile. — Domani si apriranno le iscrizioni ai corsi della Scuola Commerciale, istituita per abilitare direttrici, contabili e commesse di aziende commerciali.

Le iscrizioni si riceveranno dalle 9 alle 12 tutti i giorni non festivi.

Alla scuola saranno ammesse giovanette appartenenti ad oneste famiglie:

a) dell'età non maggiore di anni 16;

b) che abbiano superato l'esame di maturità o che provino, mediante esame, di possedere le cognizioni corrispondenti al programma della 4ª elementare:

c) che dimostrino con certificato dell'Autorità comunale, di aver subita una vaccinazione in data non anteriore all'8° anno di età (Regolamento 29 marzo 1892):

d) che paghino la tassa stabilita di L. 8 mensili a bimestri anticipati.

Alle classi I, III e IV della Scuola, potranno essere ammesse le giovanette che, oltre a rispondere alle suindicate condizioni di ammissione, sostengano un esame comprovante la loro preparazione a frequentare con profitto le classi a cui aspirano.

Il corso si compie in quattro anni.

Le materie d'insegnamento sono le seguenti:

1° anno: Lingua italiana, Aritmetica, Merceologia, Storia e Geografia, Lingua francese, Calligrafia, Disegno, Lavori femminili (facoltativi).

2° anno: Lingua italiana, Aritmetica, Merceologia, Storia e Geografia, Lingua francese, tedesca o inglese, Calligrafia, Disegno, Lavori femminili (facoltativi).

3° e 4° anno: Lingua italiana, Ragioneria, Aritmetica, Merceologia, Geografia e Storia commerciale, Lingua francese, tedesca o inglese, Calligrafia, Disegno, Dattilografia (facoltativa), Lavori femminili (facoltativi).

Alla fine del corso, in seguito ad esame, a cui assiste, delegato da S. E. il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, un R. Commissario, le alunne conseguiranno un diploma di abilitazione.

Gli esami di ammissione e di riparazione avranno luogo dal giorno 7 al 16 Ottobre e subito dopo incominceranno le lezioni.

Le giovanette che aspirano alla dispensa o alla riduzione della tassa dovranno, all'atto dell'iscrizione, presentare, corredata dei relativi documenti, una domanda che, a cura della direzione, sarà trasmessa all'ufficio dell'Istruzione Pubblica.

Il termine fissato per la presentazione delle domande è il 15 ottobre.

Ampliamento di un forno modello — Ieri sera alle ore 8, alla presenza di numerosi amici ed invitati, il sig. Giovanni Leonardi volle festeggiare la riapertura del suo noto forno-modello, in via del Lavatore 35-36, rimodernato ed ampliato.

Fu particolarmente ammirato l'impianto di un forno nuovo sistema, per la cottura del pane di lusso, arredato di quanto consigliano i moderni ritrovati dell'igiene.

Il simpatico trattenimento fu chiuso con dell'ottimo *Champagne Devaux*, gentilmente offerto dal proprietario sig. Leonardi, e tutti gli invitati bevvero alla sua salute e alla prosperità e allo sviluppo del suo negozio.

I nostri rallegramenti al sig. Leonardi, per la sua bella iniziativa e i nostri auguri.

Il capo di gabinetto del nuovo Questore. — Il capo di gabinetto del Questore cav. Giovanni Gasti, torna al suo ufficio di Polizia scientifica.

A surrogarlo verrà il cav. Emilio Saraceni, attualmente Commissario a Chieti.

Il cav. Saraceni, funzionario intelligentissimo e solerte, fu già al gabinetto del Questore e del Prefetto di Roma.

Sono di sua pubblicazione pregievoli libri sulla pubblica sicurezza e sulle norme del funzionario.

All'ottimo cav. Saraceni diamo il benvenuto.

Associazione Archeologica Romana. — Oggi, alle ore 16.30, il prof. Filippo Tambroni per incarico dell'Associazione Archeologica Romana, illustrerà il *Foro Boario*.

Appuntamento alle ore 16, innanzi la Basilica di S. Maria in Cosmedin.

La Croce Bianca. — I volontari della *Croce Bianca*, furono ieri chiamati telefonicamente dal Comune di Rignano Flaminia per trasportare al nostro Policlinico l'inferma Malapotti Lucia gravemente affetta da febbri e da emoraggia puerperale:

La Squadra dei volontari sanitari, agli ordini del tenente Angelo Pasquali e composta dei militi Silvio Donnini, Ronialdi Gaetano, Nicoletti Nicola e Picarelli Romolo eseguì il trasporto lodevolmente, percorrendo a piedi oltre 84 chilometri.

Unione Storia ed Arte — Oggi, alle ore 16 nell'arena del Colosseo, per cura dell'Unione Storia ed Arte il sig. Fernando Valvassura proseguirà il suo ciclo di conferenze illustrative sull'Iliade.

Lo sciopero dei fabbri-ferrai — Ieri mattina, alle 9, ebbe luogo il consueto comizio dei fabbri-ferrai scioperanti che fu presieduto da Marchetti.

Giannelli riferì sulle pratiche iniziate dal Questore e dal Prefetto, insieme alla Commissione operaia, per comporre una buona volta la vertenza.

Evangelisti comunicò che nella mattinata si erano riuniti, in una sala di Montecitorio, l'on. Bissolati e l'ing. Menni, il quale annunziò che gli industriali gli dichiararono di essere disposti di venire a trattative. Aggiunse di avere molta fiducia in dette pratiche.

Parlarono quindi Cortonesi e Marchetti e il comizio ebbe termine senza incidenti.

— Durante la giornata, oltre la riunione dell'on. Bissolati con l'ing. Menni e con Evangelisti, vi furono vari colloqui tra il Prefetto e la Commissione operaia e l'ing. Menni e tutto fa prevedere che lo sciopero sarà presto composto.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Suicidio — Nello stabile di proprietà di Aurelio Sarti, in piazza Tribuna S. Carlo 8, era occupato da parecchio tempo, in qualità di portiere, il calzolaio Alessandro Dermo, di circa 52 anni, ab. in via Banchi Vecchi.

Il Dermo due mesi or sono perdette la moglie e sembra che questo fatto lo abbia alquanto impressionato, non impedendogli però di corteggiare una ragazza diciottenne.

Dedito al vino egli l'altra sera stette fino alle 24 in compagnia del meccanico Ercole Celli, il quale lo accompagnò alla guardiola poichè il Dermo disse di non volere andare a dormire a casa e lo pregò anzi di rinchiuderlo esternamente con la catenella.

Il Celli ieri mattina, alle 7, andò a trovarlo, ma il portiere disse di essere stanco e di volere riposare ancora.

Alle 8,30 il Celli ritornò un'altra volta e, pregato dal Dermo che aveva appetito, incaricò il garzone di lui, certo Cubaioli, che lavora da calzolaio nello stesso portone, di andargli a comprare del mangiare ed un litro di vino.

Il tutto fu passato al Dermo dal cancelletto che dà luce alla guardiola.

Il Celli, dopo di ciò, andò via. Il Cubaioli tornò al suo lavoro, non impressionandosi affatto che il suo principale non lavorasse come al solito, supendolo stanco.

Alle 12,45, prima di andare a desinare, il Cubaioli avvertì il Dermo che egli si allontanava.

Verso le 13,30 la ragazza Ezia Colini, scendendo le scale dello stabile, vide che dalla porticina della guardiola usciva del sangue.

Spaventata chiamò gente. Alcune persone accorse intuendo una disgrazia, picchiarono più volte alla guardiola e, non ottenendo risposta alcuna, si recarono ad avvertire del fatto il Commissariato di Campo Marzio.

Infatti si recò immediamente sul posto il delegato cav. Gallo, insieme ad alcuni agenti. Fu spezzata la catenella che chiudeva il cancelletto ed entrarono nella guardiola.

Il Dermo giaceva sopra una sedia comune. Aveva una ferita al polso sinistro prodotta da un trincetto, dalla quale era uscito molto sangue che aveva imbrattato il pavimento.

La lama aveva reciso l'arteria del polso sinistro, producendo la morte per dissanguamento.

Il cadavere rimase piantonato in attesa dell'Autorità giudiziaria.

Alle 17 giunsero sul posto, il Pretore del terzo mandamento avv. Demitri, il cancelliere Biagini ed il dott. De Seta.

Le cause che hanno provocato il tragico fatto sono finora sconosciute.

Il sig. Francesco Calcerasa che ha negozio attiguo al detto stabile, narrò che il Dermo, alcuni giorni fa, gli disse: «se non la smetto di bere a questo modo, finirò male!»

Intanto il cav. Gallo prosegue nelle indagini per appurare la verità.

Il cadavere del suicida, verso le 18, fu trasportato alla *Morgue*, all'Isola di S. Bartolomeo.

Il solito sbaglio. — La bambina Ines Baroncini, di anni 12, abitante in via Macchiavelli 59, ingoiò per isbaglio della varecchina. Trasportata all'ospedale di Sant'Antonio, venne dichiarata in osservazione.

La nonna della bambina, contro il parere dei medici, volle ricondurla a casa.

— Il bambino Armando Buggeri, di anni 3, ab. in via Goffredo Mameli, 62, ieri mattina, alle 7,20, ingoiò per isbaglio una pastiglia di sublimato che era sopra un cassettone.

Alla Consolazione ebbe giudizio riservato.

Tentato suicidio. — La ventunenne Fiorenza Mura, ab. in via Roma Libera, 16, ieri, alle 4,30 per dispiaceri amorosi ingoiò una miscela di fosforo.

Trasportata alla Consolazione, dopo la solita lavanda, i medici emisero giudizio riservato.

Cadute — Il carrettiere Raimondo Caciol, di anni 60, da Anagni, ieri alle 17 passando per via S. Lorenzo con un carro carico di pozzolana nell'attraversare i binari del tram, per uno sbalzo del veicolo, cadde.

Trasportato all'ospedale di S. Antonio i medici gli riscontrarono varie fratture e contusioni, per le quali venne dichiarato guaribile in sessanta giorni.

— Ieri, alle 15, la bustaia Loreta Guidoni, non meglio identificata, mentre saliva le scale della sua abitazione, in piazza del Risorgimento 14, fu colpita da malore e cadde.

Riportò la probabile frattura della base del cranio, e alla Consolazione fu dichiarata in pericolo di vita.

Avvelenamenti. — Armando Babocci, di anni 30, da Terni, ieri mangiò dei funghi in una osteria di via Genova.

Preso da forti dolori, fu trasportato al Policlinico, dove quei sanitari si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

— Ieri sera, alle 18,30, la portiera dello stabile in piazza Barberini 47, Elena Benedetti, di anni 61, dopo avere mangiato del pesce fritto comprato nella friggitoria in via della Panetteria, fu colta da dolori viscerali.

All'ospedale di S. Giacomo le furono riscontrati sintomi di avvelenamento, e dopo un'energica lavanda dello stomaco, quei sanitari si riservarono il giudizio.

Ciclista investitore. — La domestica Angela Moscatelli, di anni 48, abitante al vicolo delle Cinque Lune 24, ieri, alle 18.30, transitando in piazza S. Maria in Trastevere, fu investita da un ciclista rimasto sconosciuto.

La Moscatelli riportò una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto e contusioni all'emitorace destro, per cui i sanitari della Consolazione emisero giudizio riservato.

Carezze coniugali. — Ieri, alle 19,30, in via Porta Angelica, per motivi d'interessi vennero a lite il fornaio Augusto Cinti, di anni 41, e la moglie di lui Maria Sgruccia, di anni 42.

Passati a vie di fatto il Cinti nella colluttazione ruppe col braccio sinistro il vetro della porta di un negozio, producendosi una ferita dichiarata a S. Spirito, guaribile in 8 giorno.

Nella lite si intromise la guardia municipale Salvatore Coppa che essendo stata oltraggiata dal Cinti, lo dichiarò in arresto.

Furto. — I soliti ignoti penetrarono ieri nel negozio del sellaio Arturo Azzurri, di anni 25, in via Tiburtina 47 e rubarono una teatiera nuova del valore di L. 10, due porta-stanghe del valore di L. 30 e una panciera del valore di L. 25.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — *Il paese dell'oro* ebbe anche ieri sera dal pubblico numeroso il consueto successo di applausi.

Oggi due rappresentazioni: in entrambe *Il paese dell'oro.*

Adriano. — *La signora di Saint Tropez* ebbe ieri sera un'interpretazione accurata, specialmente da parte del Baccani, della Ceccacci e della Bosio.

Oggi due rappresentacioni: in entrambe *Il caporale Simon.*

Olympia. — Stasera rappresentazione d'addio del Trio Mamo e di Arabella Fields. Domani debutto dei *Morisoff*, barristi comici.

Per martedì è annunziato il debutto di Dana e Venus — pose luminose —, numero di grande attrattiva. Intanto si mantiene e cresce sempre il successo di Pasquariello nelle nuove canzoni di Piedigrotta.

Jovinelli. — Il pubblico accorre sempre numeroso a questo grazioso teatro, dove l'impresa non bada a sacrifici per allestire buoni spettacoli. Ieri sera furono calorosamente applauditi il buffo napoletano Giglio, la «stella» Mary Fleur, le danze acrobatiche di Melia e Dory, gli equilibristi Les Tenoux.

Cinema Margherita. — Oggi si ripete lo splendido programma che comprende: «Consegna della bandiera di combattimento alla R. Nave V. Emanuele» — «Leggenda del faro» — Ventilatori automatici».

"L'ASCENSIONE" di A. Novelli al QUIRINO.

Questa nuova commedia è piaciuta ieri sera immensamente e così Augusto Novelli può essere soddisfatto di questa fortunata stagione: tanti lavori, tanti successi.

Il pubblico ha goduto vivamente le belle scene, semplici, gaie, spontanee che costituiscono *L'Ascensione*, che, come si sa dal prologo (che la signora Landi-Niccòli disse con inimitabile finezza) si regge su meno che nulla: su un «grillo canterino».

L'intreccio tenuissimo si svolge appunto intorno alle avventurose vicende di un grillo canterino il quale, regalato per cortesia da un giovanotto ad una servetta forestiera, suscita gelosie, musi lunghi, una partita a pugni sodi, parecchi cocci in una botteguccia da caffè, un'accusa di furto ad un vecchio priore e parecchie altre diavolerie, ma finisce compiendo onestamente la sua missione secondo l'uso fiorentino, poichè vien scambiato come promessa di nozze tra una bella figliuola ed il suo damo, mentre le campane della chiesetta di un quartiere popolare di Firenze annunziano la festa dell'Ascensione.

E pare il Novelli ha saputo imprimere tanta evidenza di verità, tanta vivacità, tanta freschezza al dialogo e tanta efficace sveltezza alle scene, che la commedia semplicissima è stata applaudita con schietto entusiasmo ed egli più volte venne evocato al proscenio.

L'esecuzione fu davvero perfetta: il Niccòli diede un singolare risalto al buon prete *Don Tebaldo*, e più volte ebbe battimani a scena aperta: la Landini-Niccòli, la Checchi, il Signori recitarono come sempre ottimamente; gli altri e particolarmente la Landini, la Micaleff, il Lacchini, il Nocciolì recitarono bene come sempre

Oggi due rappresentazioni; in entrambe l'*Ascensione.*

L'"Omnibus" nell'Acquario Romano.

Omnibus è il titolo della nuova rivista satirica di D. Sbricoli e G. Casini, rappresentata ieri sera per la prima volta all'Acquario Romano col più lusinghiero successo. Ma è, nel complesso, una imitazione abbastanza riuscita della *Turlupineide*; con questa differenza, però, che *Omnibus* è una rivista apolitica e circoscritta all'ambiente romano.

Il primo dei tre atti si svolge al Foro Romano. Anco Marzio, il quarto Re di Roma, torna al mondo per rivedere la sua città e si aggira smarrito per il Foro, finchè s'incontra con Rugantino, il quale gli offre di essere sua guida e di condurlo a visitare la Roma moderna. E si avviano al Gianicolo.

Lungo il percorso trovano i beoninari inneggianti a Bacco, gli innamorati moderni abbondantemente provvisti di sublimato e di tutti gli altri strumenti atti a conseguire il sogno agognato: il suicidio, e infine le patronesse della Società protettrice degli animali.

Dal Gianicolo i due visitatori ammirano il panorama e i principali monumenti di Roma: Regina Coeli, il Palazzo di Giustizia, il monumento a Vittorio Emanuele.

Ivi assistono pure ad un duello tra i guerrieri Fiascherzani e Baiocchesi, duello che è un episodio della lotta elettorale svoltasi recentemente nel collegio di Albano e che finisce con la vittoria ed il trionfo di Baiocchesi.

Dinanzi ad Anco Marzio passano quindi Cirano Ricciardi con i giovani autori, le zitellone che vogliono l'emancipazione femminile e cantano *Voglio il voto, lo voglio, lo voglio*, e finalmente i padroni di Roma: l'imperatore della luce, il protettore dell'oro ed il re del tram.

E il secondo atto, che è anche il migliore, termina con la canzone di Fienolini portato in trionfo sopra un trono di cassette postali illuminate dal sole dell'avvenire.

Rugantino conduce infine il suo amico in Campidoglio dove abita il blocco e dove gli presenta Pietruccio direttore della Stin, Pastella direttore della banda comunale, Pensò autore del progetto di sistemazione di piazza Colonna, Cook reduce dal Polo, e finalmente Nathan che conduce i cittadini convenuti in Campidoglio ad Ostia e vedere il nuovo porto, di cui si fa la solenne inaugurazione.

E con l'apoteosi del porto che appare agli occhi degli spettatori, la rivista satirica termina, che avrà un gran numero di repliche.

Bellissime le scene ed i costumi, i cui figurini sono stati disegnati da Assuero Marchetti; eccellente la esecuzione.

Gli autori e gli esecutori sono stati chiamati ripetutamente al proscenio.

Stasera l'*Omnibus* si replica, e si replicherà per molte sere ancora.

Spettacoli di stasera

Nazionale — Il paese dell'oro, ore 21.
Quirino — L'ascensione, ore 21.
Adriano — Il caporale Simon, ore 21.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 21.30.
Acquario Romano — L'Omnibus, ore 18, 20 e 23.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.
Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 16.

Ultime Notizie

L'Italia alle feste di New-York.

In qualche giornale abbiamo letto parole di censura al Governo del Re, per la modesta partecipazione dell'Italia alle feste centenarie della scoperta del fiume Hudson, dovuta, come è noto, all'italiano Verrazzano.

Anzi tutto non è esatto che la nostra rappresentanza sia tanto modesta, come la si dice.

L'Italia, non potendo per la coincidenza delle feste con il periodo delle esercitazioni, distaccare navi dalla squadra per mandarle a New-York, ha disposto che si trovino in quelle acque in missione di rappresentanza l'*Etruria*, che era in crociera nell'Atlantico e l'*Etna*, che ha a bordo gli allievi della R. Accademia navale, i quali compiono sulle coste del Continente sud-americano il consueto viaggio d'istruzione; cioè due navi della marina militare, quante precisamente ne invia la Francia.

E' vero che l'Inghilterra e la Germania sono rappresentate da una divisione navale composta di quattro navi; ma è vero altresì che alle feste non partecipano la marina Austro-ungarica, la Russa, la Spagnuola e la Giapponese, non avendo quegli Stati inviato alcuna nave.

Aggiungasi che una Missione ufficiale, con a capo il v. ammiraglio Di Brocchetti, è partita alla volta di New-York, per unirsi agli Stati Maggiori delle due navi ed accrescere lustro alla nostra rappresentanza; la quale, pertanto, se non sarà prima sarà neppure l'ultima.

E ci pare che ciò basti a soddisfare il nostro amor proprio nazionale.

Ministero Guerra.

Stato Maggiore Generale dell'Esercito.

Il M. Generale, Ferrario cav. Antonio, è collocato in posizione ausiliaria e lo sostituisce nel comando della brigata Alpi il colonnello di Stato Maggiore Nasalli Rocca conte Saverio, promosso contemporaneamente M. Generale.

Ministero Pubblica Istruzione

Nei Convitti nazionali.

Domani cominceranno gli esami orali di concorso agli 8 posti di vice-rettore vacanti nei Convitti nazionali.

Sono stati ammessi i seguenti candidati che hanno superati gli esami scritti:

Simonelli Francesco, Bernardi Carlo, Allia Michele, Rabito Leonardo, Sersei Carlo, Filardi Nicola, Minutolo Giovanni, Regis Pietro, Reitano Eugenio, Santinelli Saverio, De Vencolis Luigi, Stello Alfonso, Mura Ettore, Boni Vincenzo, De Vecchi Raffaele, Bucalери Ugo.

Cattedre di disegno negli Istituti tecnici.

Ieri si è riunita la Commissione esaminatrice del concorso per le cattedre di costruzioni, disegno e geometria decorativa negli Istituti tecnici di Pavia e Perugia.

La Commissione è composta dei prof. Bellotti Giulio, Ceradini Cesare e Guidi Camillo.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Magistratura.

Fantoni cav. Paolo, presidente di Tribunale a Castelnuovo Garfagnana, è nominato consigliere di appello alla Corte di Parma.

Benvenuti Angelo, presidente di Tribunale a Mistretta, è trasferito a Castelnuovo Garfagnana.

De Cammillis Francesco, giudice con funzioni di Pretore in Anagni, è tramutato al Tribunale di S. Miniato.

Il Consiglio notarile di Reggio Calabria sciolto

In seguito alle dimissioni rassegnate dai sigg. Putorti Francesco e Canale Felice, presidente e segretario del Consiglio notarile di Reggio Calabria, il Consiglio notarile stesso è dichiarato sciolto e le sue attribuzioni, sino alla composizione del nuovo Consiglio, saranno esercitate dal presidente del Tribunale o da un giudice da lui delegato.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi 26 settembre, colle sotto-indicate stazioni.

Carpathia e *Argentina*, con S. Maria di Leuca, Viesti e S. Cataldo;

Romanic con Capo Sperone.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Comitato permanente del lavoro.

Il Comitato permanente del lavoro ha continuato e compiuto ieri i suoi lavori, dopo aver proposto alcune modificazioni da introdurre al regolamento sulle risaie e tendenti a facilitare la costituzione del probiviratо agricolo.

Fu delegato il consigliere Mazza di riassumere tali conclusioni, predisponendo e coordinando le conseguenti modifiche ai vari articoli del regolamento che saranno poi sottoposte all'esame del Consiglio superiore.

Intervenuto alle sedute odierne, il direttore dell'Ufficio prof. Montemartini, il Comitato completò l'esame di varie comunicazioni e decise in merito ad altri quesiti sulla applicazione delle leggi sociali.

Fu pure incaricato il consigliere Mazza di studiare più accuratamente e dettagliatamente la questione relativa all'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni agricoli.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

R. nave: «Puglia» giunta a Nagasaki il 25 - la «Garigliano» partita da Napoli e giunta a Pozzuoli il 24 - la «Volta» giunta a Spezia il 24 - la «Volturno» giunta a Aden il 24 - la «Tevere» giunta a Gaeta il 24.

INFORMAZIONI ESTERE

Nell'Africa meridionale.

Southampton, 25. — Il gen. Botha, intervistato prima della sua partenza, circa la situazione politica ed economica dell'Africa meridionale, ha espresso la sua gratitudine e quella del Transvaal verso il popolo e il Governo inglese per l'approvazione data dal Parlamento imperiale all'atto di Unione fra le colonie sud-africane.

Ciò costituisce un pegno di fiducia che consoliderà i vincoli unenti l'Africa del sud alla Metropoli.

L'avvenire dell'Unione sud-Africana è ora assicurato.

Il generale ha poi dichiarato che la questione del lavoro nelle miniere non gli ispira alcuna apprensione.

Si è potuto rimpatriare senza spese i cinesi; la mano d'opera malgrado la partenza di essi, non mancherà nel paese, il quale ha più braccia del necessario.

Il generale ha terminato esprimendo il voto che si lasci all'Africa del sud la facoltà di dirigere da sè stessa i propri affari.

La catastrofe del diribigile "République"

(S) **Moulins,** 25. Le salme delle vittime del *République* che si trovano ancora nel Castello di Argilly sono vegliate da cacciatori e da gendarmi.

Una squadra del genio è partita da Nevers per Trevols per raccogliere gli avanzi del dirigibile che si trovano disseminati su una grande estensione nella zona ove è avvenuto il disastro.

(S) **Moulins,** 25. Il Presidente del Consiglio, Briand, accompagnato dal suo capo di Gabinetto e dal generale Goiraud è giunto, alle 5,35, da Saint-Etienne, ricevuto alla stazione dal prefetto, dal sindaco di Moulins, dal colonnello del 6° reggimento cacciatori, dal comandante della gendarmeria e dai deputati Millet e Porronneau.

Briand è salito subito in automobile, accompagnato dai personaggi che si trovavano a riceverlo alla stazione, si è recato sul luogo del disastro.

Il Presidente del Consiglio desiderava non soltanto farsi spiegare, sul luogo, le cause della caduta, ma anche ringraziare il conte Chabannes La Palisse pei soccorsi rapidi fatti porgere dal suo personale alle vittime della catastrofe.

Briand ha conferito subito col tenente pel genio che comandava le due automobili incaricate di seguire il *République*. Costui seguiva da lontanissimo, circa 3 chilometri, il dirigibile del quale vide la caduta; era preceduto dall'altra automobile condotta da un sottufficiale. Questa si teneva all'altezza dell'aereonave. Nessuno di essi potè spiegarsi come avvenne la catastrofe, ma entrambi dichiarano che fu rapida e nulla poteva farla prevedere.

Il tenente ha spiegato al Presidente del Consiglio che il *République* procedeva benissimo dalla sua partenza da La Palisse ed aveva una velocità di 38 chilometri all'ora.

Briand ha lasciato subito il luogo della catastrofe e si è recato all'ospedale ove erano stati trasportati i cadaveri delle vittim.

Le quattro salme si trovano in una camera ardente preparata in un piccolo padiglione pell'ospedale. La sala è completamente parata da drappi bianchi ed ornata con bandiere tricolori, con profusione di fiori.

Gli ufficiali e sottufficiali del 6° reggimento cacciatori e del treno fanno la guardia d'onore con la sciabola alla mano.

Le salme sono collocate ognuna in un letto ai quattro angoli della sala e sono ricoperte con un drappo bianco. Un velo ne ricopre il viso. Su ciascun drappo è appoggiato il keppì del defunto ed una corona di fiori.

Il Presidente del Consiglio ed il generale Goiraud si sono inchinati lungamente dinanzi alle salme delle infelici vittime.

Terminata la visita Briand ha ringraziato il personale dell'ospedale e si è poscia recato alla Prefettura.

Appena vi è giunto, Briand, si è messo in comunicazione telefonica coi Ministeri dell'interno e della guerra.

E' intenzione di Briand di far porre la croce della Legion d'onore sui feretri delle vittime; quella di ufficiale sul feretro del capitano Marchall che era già cavaliere e quella di cavaliere sui feretri degli altri tre.

Briand dopo essersi inteso col Ministro della guerra circa i funerali ha disposto che dopo la cerimonia che vi sarà qui, le salme siano trasportate a Versailles dove le vittime erano di guarnigione.

Probabilmente martedì a Versailles verrà celebrata un'altra cerimonia alla quale verrà conferita grande solennità. Queste disposizioni naturalmente saranno sottoposte al consenso delle famiglie delle vittime.

Il Presidente del Consiglio ripartirà domattina alle 5 per Saint Etienne e lunedì si troverà a Parigi.

(S) **Moulins,** 25. L'accidente del *République* si è prodotto a 9 chilometri da Moulins nel territorio del Comune di Rivals.

Il dirigibile è caduto sul lato sinistro della strada, fra la linea ferroviaria del Bourbonnais e il cancello del parco del castello del conte Chabannes de la Palisse.

Dalle prime constatazioni fatte sembra risultare che la catastrofe si debba ad una crinatura del metallo dell'elica, ma è difficile affermarlo prima che gli avanzi, i quali sono stati accuratamente trasportati a Moulins e posti sotto suggello, nella caserma di cavalleria, siano stati esaminati da periti competenti.

La Spagna nel Riff.

Attorno a Melilla

(S) **Oudja,** 25 — Nuove informazioni di fonte indigena confermano le notizie circa i combattimenti del 20 e del 21 settembre intorno a Melilla.

Il giorno 22 un contingente marocchino assalì gli spagnuoli a Nagour Bu Azza e alla foce dell'Oued Otudrelotan.

Il cannone si udì tutto il giorno, ma i risultati del combattimento sono ancora sconosciuti.

(S) **Melilla,** 25 — Il numero dei Mauri attualmente prigionieri a Melilla è di duemila, fra uomini, donne e fanciulli.

I Mauri sono rimasti così demoralizzati dal combattimento del 24 settembre, che, contrariamente alla loro abitudine, hanno abbandonato sul campo di battaglia gran numero di morti e di feriti.

Quelli che si sono arresi prigionieri dichiarano che le perdite dell'harka ascendono a 200 morti e 250 feriti.

(S) **Melilla,** 25 — I Mauri attaccano la ferrovia mineraria franco-spagnuola.

Numerosi indigeni si presentano per consegnare le armi.

Domani l'harka sarà ridotta alle tribù degli Ulad, dei Deli Afid e dei Deli Said.

L'avanzata degli spagnuoli scoraggia il nemico.

Ieri sera colpi di arma da fuoco senza importanza sono stati tirati dal posto di Aograt.

(S) **Madrid,** 25 — Un dispaccio da Melilla ai giornali dice che il gen. Tovar è ritornato a Melilla alla testa di una brigata, conducendo i 10 prigionieri fatti nel combattimento del 20 settembre.

RUSSIA

(S) **Kimmenegard** (Finlandia), 25. — *Processo per l'assassinio del deputato Herzenstein.* — Il tribunale decide di non chiedere l'arresto di Dubrowin per complicità nell'assassinio, mancando prove sufficienti, ma ordina che Dubrowin venga citato a comparire nella prossima udienza.

Il tribunale si aggiorna poscia al 22 ottobre.

Borse e Mercati

Roma, 25 settembre 1909.

Mercato debolissimo per tutte le quotazioni. Insistenti vendite di Carburo e Gaz ne fanno sensibilmente scendere i corsi.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 104.55.

Rendita 3 3|4 0|0 fine 104.55.

Banca d'Italia 1371 - Commerciale 842 - Credito 576 - Banco Roma 103.75 - Bancaria 108 - Istituto Fondiario 571 - Acqua Marcia 1785 - Gaz 1015-980 - Omnibus 287 - Condotte 321 - Immobiliari 262 - Beni Stabili 301 - Imprese 98.50 - Rustici 145 - Ansaldo 250 - Carburo 530-485 - Kerka 308 - Concimi 131 - Ferriere 217 - Azoto 159 - Molini Pantanella 101.

CAMBI: Parigi 100.47 1|2 — Londra 25.24 — Berlino 123.77 1|2.

Cambio dazio doganale 27 Settembre L. 100.45

Dal 27 settembre a tutto il 3 ottobre 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.45.

BORSE ITALIANE — 25 Settembre 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 57	104 50	104 67 1/2	104 85
Id. fine mese	104 77	104 82	104 67 1/2	— —
Id. 3 1/2 %	104 22	104 10	103 90	104 45
A. B. d'Italia	1373 50	1373 —	— —	1373 —
» Commerc.	848 —	842 50	— —	— —
» Cred. ital.	576 50	576 50	576 —	— —
» B. Roma	103 75	104 —	103 —	104 —
Mediterranee	417 —	417 —	— —	417 —
Meridionali	692 50	696 —	693 —	694 —
Acc. Terni	1620 —	1625 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	367 —	366 —	— —	— —
Raffinerie	332 50	332 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	250 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	364 75	— —	— —
» Merid.	— —	362 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	504 50	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	509 50	— —	— —
» 4 1/2	— —	513 50	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	509 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 75	123 75	123 75	123 77 1/2
» Francia	100 43	100 45	100 40	100 47 1/2
» Londra	25 24	25 25	25 23	25 25
» Svizzera	100 43	100 37	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 24 settembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 1/4 % netto	104,55 34	102,67 84	103.67 45
3 1/2 % netto	104.06 98	102.31 98	103.25 19
3 % lordo	72.37 92	71.17 92	71.21 74

BORSE ESTERE

Parigi 25 Settem.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 50	97 47	97 45
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	93 50	93 40	93 55
spagnuola	96 50	96 40	96 35
russa nuova	— —	97 —	97 —
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	96 65	96 50
Egiziano 6 %	— —	105 45	105 35
Banca di Parigi	1729 —	1727 —	1729 —
Banca Ottomana	— —	728 —	728 —
Credito Fondiario	— —	785 —	787 —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	193 25	192 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	694 —	692 —
Cambi sull'Italia	— —	99 10/16	99 13/16
su Londra	— —	25 14	25 14
su Madrid	9 40	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 25	24	25
Cred. aus.	662 —	664 50
Rend. oro	116 80	116 80
» carta	94 75	94 80
Ungh. 4 %	91 80	91 85
» 3 1/2	82 —	82 —
Union. Bk.	569 —	570 25
C. Londra	23 98 2	23 98 5
Lire ital.	94 90	94 90

Londra 25 Settembre	25 apertura	25 chiusura
Consol.	83 1/16	83 1/16
Italiana	103 1/4	103 1/4
Turca	92 3/4	92 3/4
Russo 3 %	— —	75 1/2
Spagna	95 1/4	95 1/4
Giappon.	91 5/4	91 5/8
Egiziano	105 —	105 —
Argento	23 11/16	23 11/16

Rit. alla Banca d'Ingh. l. ster. 580,000 Vers.

Berlino 25	24	25
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	72 80	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	137 25	137 75
» Medit. fm	— —	— —
Rubio	217 25	217 30
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 1/2 per 0|0
Belgio	3 1/2 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0
Svizzera	5 per 0|0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 25 — ore 15.10

Rend. 3 3/4	104.78	Raffinerie	333.—	Elba	319.—
Id. 3 1/2 %	104.22	Ind. Zucc.	251.—	Savona	376.—
B. d'Italia	1373.50	Eridania	751.—	Carburo	500.—
Commerc.	843.—	Zucc. Naz.	84.—	Molini A. I.	161.—
Cred. Ital.	576.—	Id. Rom.	74.—	Semolerie	219.—
Bancaria	108.—	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	104.—	Terni	1619.—	Imprese	98.—
Meridion.	694.—	Metallurg.	106.—	Armstrong	350.—
Mediterr.	416.—	Ferriere	218.—	Rapid	318.—
Navigazio.	366.—	Officine	503.—	Itala	63.—
Vaisacco	—.—				Ottobre

LUIGI PLATTI - Gerente responsabile

L'eredità Parenty

DI

CAMILLO DEBANS

(Traduzione di A. DE VALLE DE PAZ)

Seconda parte — La signora Artaban

XXI. — Il trionfo di Martineau.

« E inoltre ho la Navaillon dalla mia. Che ti arrestino e che arrestino anche me, non chiedo di meglio, non prenderò avvocati. Dirò io stesso che l'accusa è assurda. Dimostrerò che in buona fede sono andato a cercare il notaio e Onorato Pertuis. Quello non l'accuseranno.

« E del resto che cosa mi rimprovererebbero? d'aver assistito alla redazione del testamento? Ma non ho firmato, non ho neanche approfittato della mia parte. L'ho resa alla signorina. Se fossi un malfattore, spingerei forse la delicatezza al punto di restituire il loro denaro agli azionisti, per l'unica ragione che non posso dare l'undici e tre quarti per cento, come avevo promesso?

« No, se fossi un matricolato terrei il danaro e lo manipolerei a mio talento senza che nessuno avesse che vederci. Ma Feliciano è troppo onesto per agire così. Egli rinuncia alla fortuna intravista: rinuncia all'alta situazione che gli riserbava il suo posto di direttore d'una intrapresa colossale, che gli prometteva, pure, la sua intelligenza degli affari, affinchè nessuno al mondo possa dire che ha ingannato chicchessia.

Maladet guardava l'amico con stupefazione e diceva fra se:

— Ed io che non l'ho saputo apprezzare! E' il più sorprendente, il più brillante ingegno che si possa trovare.

— Adesso, caro barone, riprese Martineau, ti dò un altro consiglio. Se non hai perduto il buon senso, prenderai i pochi soldi che puoi avere a casa, e scapperai come una lepre senza guardarti intorno.

« Come vedi non posso fare ciò che desideri, e adesso devi sapere che un uomo par mio non si lascia ficcare nel ginepraio in cui vorresti metterlo,

— Quale ginepraio?

— Se ti prestassi del danaro, vedrebbero certo nella mia generosità, la prova della passata complicità. Tu lo sapevi.

Maladet abbassò il capo in preda ad una folle rabbia, e se ne stava immobile cercando una risorsa che non trovava.

Martineau si alzò.

— Scusami, caro barone, disse, ma non ti trattengo, perchè certamente, più di cinquanta persone mi aspettano, e non vorrei farle aspettare. Credi a me, va' alla ferrovia e prendi un biglietto per qualche paese lontano.

Maladet, schiacciato si lasciò mettere alla porta.

Attraversò l'anticamera e raggiunse la via, e, senza rendersi conto di ciò che faceva, entrò in casa sua, dove ordinò al cameriere di preparare una valigia; mise in tasca tutto il danaro che potè trovare mandò a cercare una carrozza ed uscì.

Intanto Martineau rappresentava la sua commedia. Non aveva detto tutto a Maladet

Con una pietra batteva due colpi.

Da una parte si faceva una riputazione di uomo purissimo, e dall'altra riempiva le sue tasche in questo modo:

La maggior parte degli azionisti, consisteva in persone povere che avevano preso tre azioni. Quando si presentarono per il rimborso fu fatto loro osservare, che le affissioni e gli annunzi erano costati cari; e che, acciocchè il direttore non perdesse più di quanto aveva consacrato in quest'affare, si doveva prelevare un decimo sulle somme rese.

Ben inteso, era un fatto facoltativo e non si obbligava nessuno.

A coloro che esigevano l'integrità del versamento sarebbe stato rimborsato senz'altro.

Vi erano pure di quelli ai quali si dimostrava che, nel loro interesse, dovevano lasciarsi ritenere il tre o quattro per cento della sottoscrizione, perchè l'affare, rimandato, sarebbe stato ripreso in condizioni migliori e presto,

Quindi acconsentendo a partecipare alle poche spese della prima emissione, sarebbero stati inscritti come sottoscrittori di favore, nella seconda.

E, siccome la maggior parte di quei disgraziati arrivavano veramente consolati che venisse reso loro il danaro, non badavano alla meschina somma che si ritenevano.

E, felici di essere iscritti per la prossima emissione, vedendo aperta la porta della speranza, pagavano la somma e se ne andavano soddisfatti.

Vi fu qualche recalcitrante, e anche chi non voleva ritirare il danaro, chiedendo di parlare a Martineau, per pregarlo di tenere il danaro per farlo fruttare.

Ma Feliciano colmava tutti di buone ragioni, chiamandoli suoi collaboratori, e dicendo mille altre cose lusinghiere. Ritirarono i loro scudi lasciando le cinque lire volute.

Insomma vi fu anche chi non si presentò e chi fece delle scenate a Feliciano.

Tutto considerato, le cose andarono a gonfie vele, tanto che Martineau potè ricavare, nel corso della giornata, un beneficio di due milioni e duecento mila lire nette.

Con questo, doveva pagare il tipografo e i suoi impiegati, oltre che rimborsare alla pari le azioni che erano state date come pagamento ai giornali.

Ma ciò che aveva vinto in Borsa coi suoi premi, e questa somma di due milioni, anche dopo aver pagato tutto, gli costituivano un capitale enorme col quale contava vivere fino alla fine dei suoi giorni.

Il colpo era fatto bene. In tutta Parigi veniva lodato e adulato. Se si fosse presentato alla deputazione sarebbe stato eletto,

Quello stesso giorno si recò in Borsa dove gli fecero una rispettosa ovazione.

Al suo ritorno, ebbe ancora a rispondere a parecchie persone.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA — Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA — Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-34, o alla *Società Romana di Pubblicità:* Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.45 18.10	13.30 19.45	16.15 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.55	15.50	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.55	12.55	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	15.5	18.25	22.20	
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.50	13.30	18.—	20.—			
Tivoli	16.30						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	6.25	8.50	12.3	15.15	17.10	18.40	19.25
Velletri-Terracina	6.56	12.25	17.30	20.34			
Velletri	5.48*	8.35	8.49*	18.—			
Fiumicino	7.50	18.35					
Mandela-Subiaco	6.50	7.52*	14.15	14.55			
Ladispoli							

* da Trastevere — I treni per Ladispoli delle 14.15 e 14.55 sono festivi

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	8.15	11.40	13.10	14.25 20.15	17.40 21.55	18.— 23.30
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.30	19.20	22.12 24.—
Milano-Pisa		7.—	8.35	9.35	17.30	19.30	22.12 24.—
Ancona-Foligno		7.10	11.45	14.30	21.—	23.40	
Milano-Firenze	6.50	9.10	11.45	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	8.30	9.30	14.35	20.—		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.15	8.47	10.20	13.40	18.40	19.25	21.10 22.25
Terracina-Velletri		9.48		15.15		20.55	
Velletri	8.36						
Fiumicino	8.38*		17.30	21.11	*	22.12	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		
Ladispoli	12.18	13.2*	20.50	21.21	23.12		

* a Trastevere — I treni da Ladispoli delle 20,50, 21,21 e 23.12 sono festivi.
I treni in arrivo da Frascati alle 10.20 è feriale e quello delle 19.25 è festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest' ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.18 alle 20.13.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.43 alle 20.43.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione				
Roma . . . . . p.	6.—	9.15	14.15f	17.30
Prima Porta . . a.	6.41	9.57	14.58	18.12
Scrofano . . . . a.	6.56	10.12	15.13	18.27
Castelnuovo . . a.	7.25	10.41	15.42	18.56
Morlupo . . . . a.	7.34	10.49	15.50	19.5
Rignano . . . . a.	8.3	11.19	16.20	19.35
S. Oreste . . . . a.	8.11	11.27	16.28	19.43
Civ. Castellana a.	8.45	12.1	17.2	20.17
Civ. Castellana p.	6.8	9.25f	14.20	17.40
S. Oreste . . . . a.	6.43	9.59	14.52	18.15
Rignano . . . . a.	6.51	10.7	15.—	18.23
Morlupo . . . . a.	7.19	10.35	15.35	18.50
Castelnuovo . . a.	7.26	10.42	15.41	18.57
Scrofano . . . . a.	7.55	11.10	16.9	19.26
Prima Porta . . a.	8.10	11.25	16.24	19.41
Roma . . . . . a.	8.55	12.10	17.10	20.25

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7 | 9.50 | 12.14 | 14.55 | 16.48 | 17.50 | 19
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.— | 9.5fer. | 11.— | 13.45 | 16.30 | 19.35 | 21.4fest.
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.55 | 10.20 | 12.36 | 17.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.10 | 12.16 | 18.3 | 20.15fest.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6.5 | 9.13 | 15.20 | 19.—
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
8.56 | 16.47 | 19.— | 22.55

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione								
Roma . p.	5.50f	6.10	8.16	9.30	11.30	15.—	18.20	
Bagni . a.	6.20	7.3	9.1	10.13	12.28	15.47	19.8	
Villa Adr.	—	7.21	9.17	10.29	13.1	16.3	19.26	
Tivoli . a.	—	7.36	9.33	10.45	13.18	16.19	19.40	fest.
Tivoli . p.	5.50	7.54	9.53	—	11.22	16.48	17.36	20.—
Villa Adr.	6.6	8.9	10.6	—	11.38	17.1	17.51	20.15
Bagni . a.	6.34	8.21	10.18	—	11.57	17.13	18.10	20.25
Roma . a.	7.45	9.5	11.5	—	13.18	18.—	19.27	21.20

Per abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:

Versare l'ammontare dell' abbonamento agli **UFFICI POSTALI**, *i quali, senza spesa pensano essi alla trasmissione con moduli speciali oppure inviare la somma con* **CARTOLINA POSTALE.**

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 26 Settembre 1909 — S. Cipriano
Leva il sole alle 6.2 m. — Tramonta alle 6.0 s.
Leva la Luna alle 4.49 m. — Tramonta alle 1.35 m.
L' Ave Maria suona alle ore 6 1/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 25 Settembre 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	12.3	nebbioso	Nizza	18.5	1/4 coper.
Amburgo	14.2	nebbioso	Zurigo	12.8	nebbioso
Vienna	14.6	3/4 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	12.4	sereno	Malta	22.5	3/4 coper.
Parigi	15.0	sereno	Atene	22.7	1/2 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	18.7	3/4 coperto	calmo	20.9	16.0
Torino	14.2	sereno	—	22.4	11.2
Milano	15.8	nebbioso	—	25.3	13.8
Venezia	17.2	sereno	calmo	23.4	16.5
Bologna	16.5	sereno	—	22.6	17.5
Ravenna	15.9	sereno	—	22.0	13.1
Ancona	20.3	1/4 coperto	leg. mosso	21.6	14.5
Firenze	14.6	nebbioso	—	20.0	13.5
ROMA	15.4	sereno	—	23.6	15.0
Bari	18.6	sereno	calmo	19.4	16.6
Napoli	—	—	—	—	—
Caggiano	15.2	sereno	—	22.0	12.2
Tiriolo	14.9	sereno	—	21.5	13.0
Palermo	20.2	1/4 coperto	agitato	27.4	15.2
Messina	20.0	1/2 coperto	calmo	27.0	19.2
Cagliari	19.0	sereno	calmo	27.0	17.5

Probabilità: venti moderati o deboli prevalentemente settentrionali; tempo generalmente buono.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano
Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 763,5 Termometro centigr. massima 24.6 minima 15.0.
Umidità relativa 42 assoluta 10.33 Vento a mezzo dì: NW.
Stato del cielo: sereno.

Anagramma.

Col mare confinante.
Sull'Adda dominante.

Spiegazione del precedente passatempo:
GIRONDA

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 21 SETTEMBRE 1909.
Palombini Giovanni segat. in legno, con D'Ascenzo Viginia
Cortecci Domenico cameriere, con Parrocchi Iside

MATRIMONI DEL 23 SETTEMBRE 1909
Agostara Camillo impiegato, con Marzolf Annita
Spaccatrosi Luigi commesso, con Cefaro Maria
Zambelli Giuseppe pubblicista, con Martucci Italia
Celaissi Silvio meccanico, con Mariani Enrica
Corona Forfantile Ercole parrucc. con Pennacchioni Giulia
Palladini Aristodemo cocchiere, con Canofani Cesira
Randazzo Salvatore sacerdote, con Giardina Antonina
Russo Casimiro fotografo, con Paraziani Ida
Paciotti Augusto giornalaio, con Giaccaglia Anna

Nati e morti denunciati il 25 settembre 1909.
Nati 27 compresi 2 nati morti.
Morti 15 dei quali 5 sotto i 7 anni.

Morti

Sed Samuele fu Salomone, Roma, 62, industriante, conj.
Croce Antonia fu Antonino, Frascati, 18, nubile
Fagiolo Antonio fu Luigi, Osimo, 74, fruttivendolo, ved.
Cerbara Ettore fu Augusto, Roma, 38, fornaciaio, celibe
Carlini Luigi fu Giuseppe, Monte Rubbiano, 57, calz. celibe
Coletta Giuseppe di Francesco, Bieda, 57, pastore, conj.
Sabatini Barbara di Giacomo, Roma, 40, conj. Sarra
Papali Giulio fu Angelo, Roma, 12
Bruni Oreste fu Giovanni Battista, Roma, 34, stagn. conj.
Rotani Rosa fu Luigi, Roma, 28, conj. Massaruti.

Stabilimento del POPOLO ROMANO: Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth